

RELAZIONE DI MISSIONE

ESERCIZIO 2019

INDICE

Nota introduttiva

Contesto e sfide del 2019

1. Chi è ActionAid.....	5
L'approccio: visione, missione, valori	
La strategia: Agorà 2028	
2. Una struttura per il cambiamento.....	8
La governance e la base associativa	
La struttura operativa	
Lo staff	
Gli attivisti	
Il sistema di monitoraggio e la compliance	
3. La raccolta fondi.....	17
La provenienza dei fondi	
Gli individui	
Le istituzioni	
Le fondazioni	
Le aziende	
Le campagne di raccolta pubblica fondi	
4. L'utilizzo delle risorse.....	27
Il cambiamento perseguito a livello internazionale	
L'investimento nei nuovi Paesi della Federazione	
I risultati raggiunti da ActionAid Italia	
5. La comunicazione	40
Contenuti, campagne e relazioni con i media	
Comunicazioni digitali e social media	
6. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.....	43

Nota introduttiva

La presente Relazione sulla gestione (o Relazione di missione) ha l'obiettivo di integrare i documenti del rendiconto, per garantire un'adeguata informazione sull'operato di ActionAid e sui risultati ottenuti nell'anno 2019, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale. Il periodo di riferimento è l'anno solare 2019. Le informazioni relative agli obiettivi e al contesto, agli organigrammi e alle risorse umane sono aggiornate al 31 dicembre 2019.

La relazione sulla gestione è articolata in 6 capitoli: nel primo si vuole dare un overview su chi è ActionAid, per poi fornire i capisaldi dello statuto: la missione, la visione e i principi che animano l'organizzazione e l'impianto strategico che ne sorregge le battaglie. Il secondo capitolo è dedicato a illustrare la governance dell'organizzazione e la sua articolazione territoriale e fornisce, inoltre, un quadro sulle risorse umane, professionali e volontarie, che vi operano. Il terzo capitolo illustra le attività di raccolta fondi, indicando la provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; mentre il quarto capitolo rende conto dell'utilizzo delle risorse nel contesto della federazione e in quello specificatamente italiano/europeo. Infine, nell'ultimo capitolo, si dà spazio alla comunicazione, con particolare riguardo alle campagne, agli strumenti e ai canali utilizzati. Unitamente alla Relazione gli di Missione, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 comprende gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa. Il Bilancio è corredato poi dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della società di revisione indipendente BDO S.p.A.

Contesto e sfide del 2019

Le riflessioni che avevamo messo a premessa della pianificazione per il 2019, identificando il periodo come di perdurante incertezza, si sono dimostrate, alla prova dei fatti, più che delle semplici intuizioni. Nel corso dell'anno le turbolenze sullo scacchiere della politica nazionale si sono possibilmente accentuate, alimentando una divaricazione sempre maggiore tra l'azione di governo e i riferimenti a norme internazionali e prassi consolidate anche in Italia.

Sebbene si siano ripetute azioni anche eclatanti di resilienza civica quali la manifestazione #people a Milano, a cui Actionaid ha contribuito attivamente, il linguaggio di chi ha ricoperto ruoli istituzionali fino all'estate 2019 e il modo di intendere la partecipazione dei cittadini sono apparsi viepiù lontani dal concetto di qualità della democrazia che la strategia di ActionAid mette a fuoco: il desiderio di contarsi e far valere la forza di presunte maggioranze culturalmente egemoni è apparsa prevalere infatti per lunghi mesi sulle modalità di un confronto informato e acceso, nel quadro di un rispetto almeno formale delle regole con cui formare le decisioni di pubblico interesse. Di questo scenario fanno parte anche una volgarizzazione della narrazione pubblica del ruolo di attori civici (in particolare "le ONG"), una crisi di governo dai caratteri e tempi inusuali, nonché le titubanze tuttora evidenti, anche a seguito di un repentino cambio di classe di governo, di fronte alla prevalente opinione della pubblica piazza.

Il perdurare degli effetti della decennale crisi economica e delle incertezze sul futuro sostanziale del progetto europeo hanno fatto da sfondo ad un 2019 in cui non ci sono state svolte improvvise né in occasione delle elezioni europee né nella difficile trattativa sulla Brexit; sono continuate le difficoltà pre-esistenti in un continente che è parso sempre più avvilito su un ripiegamento interno ed incapace di trovare nuovo slancio anche di fronte alla perdita di forza di una opzione populista non ancora del tutto manifesta. Similmente, un sostegno sempre crescente a un serio sforzo per superare un'economia incentrata sul ruolo dei combustibili fossili, guidato dai giovani di decine di paesi, non ha prodotto cambiamenti significativi nel 2019, lasciando il pianeta in bilico tra grandi speranze e grandi timori che il punto di non ritorno possa essere stato superato lasciando dietro di sé crescenti diseguaglianze.

Soprattutto nella prima parte dell'anno, è sembrato consolidarsi un modo di agire lo spazio pubblico verso il quale la società civile nel suo complesso ha dimostrato una limitata capacità di rispondere. Possiamo ricordare, ad esempio, come decisioni dall'impatto significativo e grave quale la chiusura dei porti alle navi (anche dello Stato) che imbarcano migranti ancora da identificare, siano state principalmente comunicate attraverso i media. Una tendenza che si ritrova anche nelle eccezionali circostanze dei primi mesi del 2020, sollevando dubbi sulla tenuta dei meccanismi di partecipazione democratica in situazioni di crisi che in Italia non sono dissimili da altri paesi del sud del mondo come in Europa.

La compagine governativa che si è formata nel mese di settembre in Italia ripropone un'inattesa miscela politica e culturale, espressa da forze politiche che in un passato recente si sono aspramente combattute e che poi nel 2020 si sono trovate costrette a realizzare insieme una strategia di governo dell'emergenza, rimanendo tuttavia forse motivate principalmente dall'intenzione di scongiurare

una grave deriva per sé stesse e per tutto il Paese. Sul fronte normativo, in termini di effettive modifiche alla legislazione di nostro interesse approvata dal Governo Conte dobbiamo registrare limitati progressi. D'altro canto, l'attuale maggioranza parlamentare contribuisce a ridurre le forti tensioni sociali a cui abbiamo assistito nel 2018/2019 grazie all'abbandono di una retorica (e di provvedimenti legislativi o amministrativi) apertamente discriminatori.

Nell'ultimo quarto del 2019 va registrata comunque una attenuazione della tendenza negativa del *sentiment* da parte dell'opinione pubblica intorno al lavoro del terzo settore e, in particolare, delle organizzazioni non governative, nonostante uno dei loro detrattori abbia assunto l'incarico proprio di Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale. La tendenza si è peraltro consolidata agli inizi del 2020, a testimonianza di quanto importante sia l'appoggio (o meno) dei leaders politici all'azione della società civile organizzata: abbiamo di fatto assistito a una sostanziale riduzione di attacchi diretti al Terzo Settore. A tale riguardo, anche le indagini attraverso sondaggi mostrano, dopo molti anni, un cambio di atteggiamento, ancor più significativo se considerato insieme alla fiducia verso le istituzioni. ActionAid non ha mai fatto mancare le proprie riflessioni in merito, enfatizzando – anche nei momenti più critici - come non sia nemmeno sufficiente che lo Stato concepisca il Terzo Settore quale utile ruota di scorta di un sistema di welfare sempre più debole e sia invece auspicabile produrre in cambio di prospettiva capace di valorizzare la capacità propositiva delle organizzazioni civiche.

Queste annotazioni in merito allo scenario nazionale temperano, d'altro canto, un potenziale sempre più acuto di riduzione degli spazi per la società civile a livello internazionale e, purtroppo, anche in Paesi nei quali siamo attivi, fra quali Brasile, India o Palestina; una tendenza che potrebbe essere esacerbata dalle misure introdotte a seguito della risposta alla pandemia Covid-19. Un contesto reso ancora più complesso dalla convergenza di crescenti diseguaglianze economiche e di sfide ambientali sempre più pungenti, che fanno sentire il loro maggior peso proprio nei Paesi partner.

Tornado alla dimensione nazionale, gli elementi che abbiamo raccolto nel corso del 2019 non hanno chiarito l'ampiezza del nuovo spazio politico a disposizione per realizzare gli obiettivi di cambiamento relativi ai nostri ambiti di lavoro. Anche il percorso di approvazione del Bilancio dello Stato non ha segnalato grandi aperture. Il segno di questo periodo è piuttosto quello della semina di buone proposte per poterci far trovare pronti innanzi alle condizioni che la realtà dei fatti imporrà all'agenda pubblica, come nel caso del nostro lavoro sulle politiche redistributive, lavoro sul quale Actionaid si è spesa sostenendo e beneficiando di risorse e capitale politico che se è andato coagulando attorno al Forum Diseguaglianze e Diversità.

A questo proposito vale la pena evidenziare come al volgere dell'anno e dinanzi all'emergenza del 2020, ActionAid si sia fatta trovare pronta a svolgere un ruolo eccezionalmente attivo in una serie di network specialisti e generalisti, molto oltre la normale esposizione di attori civici di dimensioni comparabili alle nostre: è questa l'espressione di un tratto identitario costruito negli anni e da valorizzare nel terzo decennio degli anni 2000.

1- Chi è ActionAid

ActionAid è una Federazione Internazionale di organizzazioni indipendenti che lavora in 44 Paesi del mondo. A Johannesburg, in Sudafrica, ha sede il segretariato internazionale; gli uffici regionali sono a Bangkok, Rio de Janeiro e Bruxelles. Da quasi 50 anni supportiamo persone, comunità, gruppi e movimenti, che spesso sono parte dell'Organizzazione stessa, impegnati nella lotta alle disuguaglianze.

Come ActionAid International Italia ONLUS siamo tra i membri fondatori di ActionAid International, siamo presenti in Italia dal 1989 e abbiamo operato fino al 2003 come Azione Aiuto. Nel 1996 abbiamo ottenuto il riconoscimento di Ente Morale da parte del Ministero degli Interni e l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano. Siamo riconosciuti come ONG (organizzazione non governativa) dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale ai sensi del D.Lgs. 125/14 e come ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ai sensi del D.Lgs. 460/97.

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.117/2017, il cd. "Codice del Terzo Settore" emanato a seguito della c.d. "Riforma del Terzo Settore", che abolirà a regime il Decreto Legislativo 460/97 sulle Onlus, l'Associazione assumerà, nel futuro, la qualifica di Ente del Terzo Settore, come definita dal decreto legislativo 117/2017. Nelle more dell'entrata in vigore del decreto stesso, nel regime transitorio attualmente esistente ed in attesa delle pubblicazioni dei decreti attuativi successivi previsti dalla c.d. "Riforma del Terzo Settore", l'Associazione ha comunque già completato i passaggi statutari previsti dalla normativa stessa, al fine di maturare la piena conformità alla qualifica di Ente del Terzo Settore.

La sede legale ed operativa dell'Associazione è a Milano, mentre a Roma è presente un'ulteriore sede operativa. Siamo attivi in molte città e province italiane grazie al nostro staff, partner locali, attivisti individuali, entità locali ed enti associativi riconosciuti come *Basi ActionAid* dell'Associazione. La nostra struttura di governance è composta da un'Assemblea dei Soci che ha ruolo di indirizzo strategico, da un Consiglio Direttivo che ha quello esecutivo unitamente al Presidente, nonché dal Segretario Generale che lo esercita per procura.

ActionAid Italia, nel 2016, promuove la nascita della Fondazione *Realizza il Cambiamento*: ente senza scopo di lucro che ne condivide totalmente i valori, la missione e l'approccio.

La Fondazione Realizza il Cambiamento

Nel 2016 abbiamo istituito la *Fondazione Realizza il Cambiamento* per: supportare le aree di particolare fragilità sociale; tutelare i diritti di chi vive in contesti di vulnerabilità; favorire la mobilitazione di comunità locali e nazionali; stimolare la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e promuovere l'*accountability* delle istituzioni.

La Fondazione è uno dei soggetti privati che maggiormente, e con più continuità dopo il terremoto del 2016, ha operato a livello territoriale in collaborazione con i comuni più colpiti del centro Italia. Attraverso la Fondazione *Realizza il Cambiamento*, assicuriamo il massimo supporto alle comunità: promuoviamo il monitoraggio trasparente della ricostruzione, stimoliamo processi di partecipazione (empowerment), offriamo agli studenti formazione e orientamento professionale, realizziamo centri di aggregazione per attività socio-educative (community center).

ActionAid, guidata dai suoi organi di governance, è presente su tutto il territorio nazionale grazie a professionalità e dedizione messe in campo dai membri dello staff, dai gruppi di attivisti e dai volontari, uniti per il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi di *Agorà 2028*, la strategia di cui si è dotata l'organizzazione dal 2018 volta a garantire e sviluppare la qualità della democrazia nel mondo.

L'approccio: visione, missione, valori

Lavoriamo attraverso e oltre la Federazione internazionale per contribuire a raggiungere il cambiamento sociale al quale aspira. Il contributo specifico si caratterizza attraverso una visione, una missione e dei valori fondamentali atti a orientare l'impegno condiviso e guidarne le scelte.

Visione: Un mondo equo e giusto per tutti.

Missione: Abbiamo a promuovere e animare spazi di partecipazione democratica e a coinvolgere persone e comunità nella tutela dei propri diritti. Collaboriamo a livello locale, nazionale e internazionale per realizzare il cambiamento e per far crescere l'equità sociale, migliorando la qualità della democrazia e sostenendo così chi vive in situazioni di povertà e marginalità.

Valori: I valori guidano ciò che perseguiamo e sono i principi attraverso i quali prendiamo le decisioni. I valori scelti sono prioritari nel contesto storico attuale e sono la nostra guida sia a livello interno che esterno: indipendenza, coraggio, integrità, empatia, solidarietà e inclusione.

La strategia: Agorà 2028

Nel 2018, con il lancio della strategia *Agorà 2028*, abbiamo preso come impegno la lotta contro le cause della povertà e dell'ingiustizia sociale per migliorare la qualità della democrazia nel mondo. Nella convinzione che solo grazie a una democrazia pienamente vissuta, e non esercitata esclusivamente nella scelta delle rappresentanze, si possa raggiungere uno sviluppo sostenibile degli individui, delle comunità e dei popoli.

Alla base della nostra visione strategica e programmatica vi è una specifica Teoria del Cambiamento (TdC)¹. Le priorità strategiche sono tradotte in obiettivi e monitorate da indicatori di performance (Key Performance Indicators-KPI) che consentono la verifica dei risultati raggiunti. Questo approccio, integrato dal dato economico e dalla costruzione condivisa delle attività e dei risultati, è tradotto in una programmazione annuale.

La Federazione Internazionale ha fornito i capisaldi entro cui muovere le singole strategie nazionali, fissandone la temporalità a dieci anni. La strategia di ActionAid Italia (*Agorà 2028*) - in accordo con quella internazionale - si è avviata quindi nel 2018 e si concluderà nel 2028.

Agorà 2028 è declinata su tre pilastri fondamentali: **Diritti, Redistribuzione e Resilienza**, a cui fanno capo uno o più ambiti programmatici. Al pilastro Diritti corrispondono i due ambiti *Diritto di vivere una vita senza violenza* e *Diritto ad una cittadinanza inclusiva*. Al pilastro Redistribuzione, gli ambiti *Redistribuzione delle risorse nazionali* e *Redistribuzione delle risorse globali*. Mentre questi primi due pilastri indicano il **cosa** facciamo (a livello locale, nazionale e internazionale), il pilastro Resilienza permette di indicare il **come** lavoriamo, una metodologia di intervento che rafforza il protagonismo dal basso, rappresenta gli esclusi e promuove l'*accountability* delle istituzioni.

Questi tre pilastri del disegno programmatico dell'organizzazione sono interconnessi e si sostengono reciprocamente: i diritti non possono essere soddisfatti senza la redistribuzione del potere (e dunque delle risorse) e continueranno a essere minacciati senza il rafforzamento degli spazi di resilienza di comunità in cui le persone abbiano la reale possibilità di esprimersi e concorrere a migliorare la società.

¹ La Teoria del Cambiamento è una metodologia specifica applicata agli interventi strategici in ambito sociale.

Ogni pilastro è declinato in **ambiti di competenza prioritari**:

Pilastro Diritti:

A – Diritto di vivere una vita senza violenza

Operiamo per garantire l'integrità fisica e psicologica di bambine, ragazze e donne come prerequisito per raggiungere l'uguaglianza di genere.

B – Diritto ad una cittadinanza inclusiva

Operiamo per garantire e promuovere il rispetto dei diritti fondamentali di immigrati, rifugiati e richiedenti protezione internazionale, riconoscendone la cittadinanza e il protagonismo.

Pilastro Redistribuzione:

C – Redistribuzione della ricchezza nazionale

Operiamo per ridurre la povertà, l'esclusione o la marginalità sociale in Italia con migliori politiche nazionali e locali e con interventi innovativi.

D – Redistribuzione delle risorse nel mondo

Operiamo per contrastare le disuguaglianze globali nell'accesso al potere e alle risorse e agiamo sulla responsabilità dell'Italia di essere attore internazionale per uno sviluppo equo.

Pilastro resilienza sociale e politica

Il lavoro che attuiamo con il pilastro Resilienza è prevalentemente di metodo ed è volto a ridurre la vulnerabilità delle persone e delle comunità, a ridimensionare gli sprechi nell'allocazione delle risorse pubbliche, a collaborare nella co-creazione di policies, con maggiori spazi di partecipazione, dialogo e deliberazione con le istituzioni.

2- Una struttura per il cambiamento

Siamo presenti su tutto il territorio nazionale grazie a professionalità e dedizione messe in campo dai membri dello staff, dai gruppi di attivisti e dai volontari, uniti per il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi di *Agorà 2028*.

La nostra struttura si articola in:

- Organi statutari;
- Staff e collaboratori inclusi i referenti territoriali e i volontari;
- Basi.

La governance e la base associativa

La governance si compone di un Consiglio Direttivo e di un'Assemblea dei Soci. Dal 28 maggio 2016 il presidente dell'organizzazione è Pietro Antonioli, socio dal 2007 e membro del Consiglio Direttivo dal 2015.

Organi e funzioni

Assemblea dei Soci ²
<p>È l'organo sovrano di indirizzo dell'Associazione, composto da tutti gli Associati e ognuno ha diritto a un voto.</p> <p>Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente Statuto, obbligano tutti gli Associati. È presieduta dal Presidente della Associazione.</p> <p>Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigerne e regolarne lo svolgimento, accertare e proclamare i risultati delle votazioni.</p> <p>Spettano all'Assemblea i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) eleggere e revocare il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo;b) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;c) approvare le linee generali di indirizzo dell'Associazione;d) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto associativo;e) esaminare le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo;f) nominare e revocare i membri dell'Organo di Controllo, stabilendone il compenso;g) conferire l'incarico di Revisione Legale dei Conti, stabilendone anche la durata e il compenso;h) approvare la relazione delle attività e il Bilancio dell'anno precedente;i) approvare il Bilancio Sociale, qualora per tale documento sia obbligatoria la redazione al superamento delle soglie di legge;j) approvare regolamenti attinenti ai compiti di sua competenza;k) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;l) determinare il numero e nominare i componenti del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Realizza il Cambiamento ad ogni scadenza, in concomitanza con l'approvazione del proprio Bilancio di Esercizio e del Bilancio Sociale;m) all'atto della nomina, stabilire il compenso eventualmente dovuto ai componenti del Consiglio di Indirizzo della <i>Fondazione Realizza il Cambiamento</i> per tutta la durata della carica;

² Composizione Assemblea dei Soci, esclusivamente persone fisiche per un totale di: 34 soci di cui 14 uomini e 20 donne.

- n) a maggioranza dei tre quarti degli aventi diritto, confermare il Presidente, alla scadenza del secondo mandato per un ulteriore periodo non rinnovabile di un anno, qualora ciò sia necessitato dall'esigenza di accompagnare l'insediamento del successivo Presidente;
- o) deliberare la trasformazione ed approvare il progetto di fusione o di scissione della Associazione;
- p) deliberare sullo scioglimento e sulla devoluzione del patrimonio ai sensi dell'art. 24 dello Statuto;
- q) esprimere preventivo parere sulla ammissione di enti giuridici quali nuovi Associati.

Consiglio Direttivo

È l'organo amministrativo dell'Associazione ed è composto da 5 (cinque) a 9 (nove) Consiglieri.

La maggioranza dei Consiglieri è scelta tra gli Associati.

Tutti i Consiglieri devono essere persone fisiche.

Un Consigliere è eletto dall'Assemblea degli Associati, su proposta dell'Assemblea delle Basi ActionAid.

Un Consigliere è eletto dall'Assemblea degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo di ActionAid International.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Associazione e può compiere quanto ritenga opportuno per il conseguimento degli scopi della stessa, in conformità alla legge e allo Statuto e salvi i poteri degli altri organi dell'Associazione.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri e nomina al proprio interno un Tesoriere.

Il Tesoriere ha la funzione di:

- a) presentare al Consiglio Direttivo lo schema di bilancio dell'Associazione;
- b) assicurare la corretta pubblicità dei bilanci dell'Associazione;
- c) sovrintendere all'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo in materia amministrativa.

Il Consiglio Direttivo può nominare l'Organismo di Vigilanza (ODV) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/01, qualora lo ritenga opportuno.

Inoltre, il Consiglio Direttivo

- rimane in carica 3 (tre) anni e i suoi componenti possono essere rieletti una sola volta per un secondo mandato;
- è eletto dall'Assemblea dei Soci;
- assume decisioni per il conseguimento degli scopi dell'Associazione, in conformità alla legge e allo Statuto e salvi i poteri degli altri organi dell'Associazione;
- nomina il Segretario Generale;

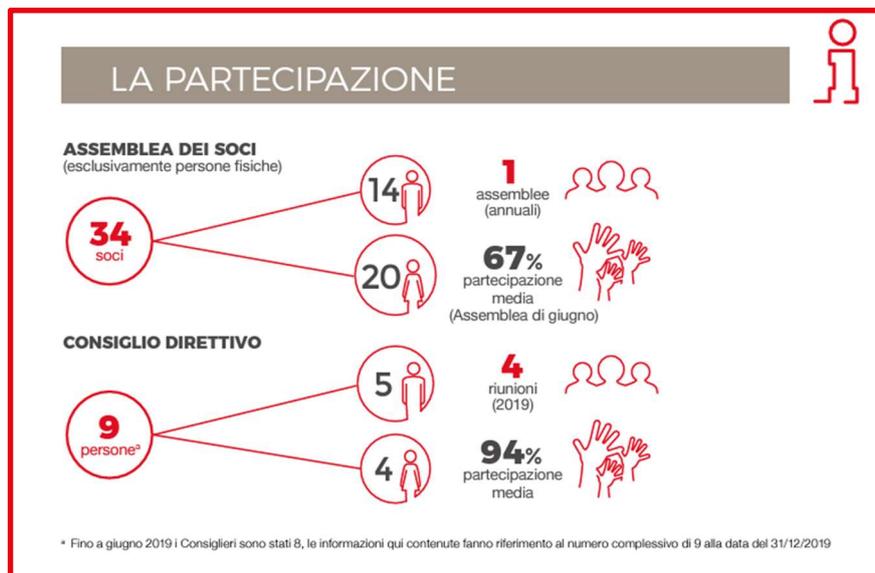
Membri:

1. Davide Agazzi – data di prima nomina 28.05.2016 eletto Consigliere
2. Pietro Antonioli (Presidente) – data di prima nomina -20.06.2015 eletto Consigliere
3. Rossella Calabritto – data di prima nomina 20.06.2015 eletto Consigliere
4. Josephine Pia Condemi data di prima nomina 22.06.2019 eletta Consigliere
5. Francesco Falco data di prima nomina 22.06.2019 eletto Consigliere
6. Franca Maino data di prima nomina 22.06.2019 eletto Consigliere
7. Jorge Osvaldo Romano (Rappresentante di ActionAid International designato dal Consiglio Direttivo Internazionale) – data di prima nomina 28.05.2016 eletto Consigliere
8. Caterina Torcia – data di prima nomina 14.06.2014 eletto Consigliere
9. Francesco Vella (Tesoriere) – data di prima nomina 10.06.2017 eletto Consigliere

<input type="checkbox"/> può delegare parte dei propri poteri a uno o più dei suoi membri.	
Presidente	
<input type="checkbox"/> Eletto dall'Assemblea dei Soci tra i membri del Consiglio Direttivo; <input type="checkbox"/> Rimane in carica per 3 anni, ed è rieleggibile per un ulteriore mandato; <input type="checkbox"/> Ha la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi e può agire e resistere in giudizio in nome e per conto di essa; Può nominare procuratori per singoli, determinati atti o categorie di atti.	
Segretario Generale	
<input type="checkbox"/> Principale portavoce dell'associazione; <input type="checkbox"/> Membro senza diritto di voto del Consiglio Direttivo, dal quale è nominato senza partecipare al numero legale; <input type="checkbox"/> Funge da Segretario sia del Consiglio Direttivo che dell'Assemblea dei Soci; <input type="checkbox"/> Advisor del Consiglio Direttivo sull'indirizzo strategico e il posizionamento pubblico; <input type="checkbox"/> Responsabile del buon funzionamento degli uffici e dello staff dell'Associazione; <input type="checkbox"/> Con apposita procura esercita la rappresentanza legale dell'organizzazione.	Marco De Ponte
Tesoriere	
<input type="checkbox"/> Eletto tra i membri del Consiglio Direttivo; <input type="checkbox"/> Presenta al Consiglio Direttivo lo schema di bilancio consuntivo e preventivo dell'Associazione, da sottoporre per approvazione all'Assemblea dei Soci; <input type="checkbox"/> Assicura la corretta pubblicità dei bilanci dell'Associazione; <input type="checkbox"/> Sovrintende all'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo in materia amministrativa.	Francesco Vella
Collegio Sindacale (3 membri)	

<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Nominato dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica tre anni; <input type="checkbox"/> Composto da un Presidente e due sindaci effettivi; <input type="checkbox"/> Vigila sull'osservanza della legge dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile sul suo corretto funzionamento. <input type="checkbox"/> predispone annualmente apposita relazione da presentarsi all'Assemblea dei Soci a corredo del bilancio consuntivo. 	<p>Data di nomina dell'intero Organo: 28.05.2016, confermato il 22.06.2019; Dott. Francesco Dori: Presidente; Dott. Franco Bertoletti: Sindaco; Avv. Giuseppe Taffari: Sindaco.</p>
Revisore dei Conti	
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'incarico ha durata triennale, con scadenza alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio; <input type="checkbox"/> Viene esercitato da una società di revisione iscritta nell'apposito Registro; <input type="checkbox"/> Incaricato dall'Assemblea dei Soci, con il parere del Collegio Sindacale, riceve un corrispettivo per tutta l'intera durata dell'incarico. 	<p>Società di revisione: BDO s.p.a. incaricata in data 28.05.2016 per 3 (tre) anni e confermata per 1 (un) solo anno il 22.06.2019</p>
Organismo di Vigilanza	
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Nominato dal Consiglio Direttivo ma non previsto da Statuto; <input type="checkbox"/> Svolge attività di vigilanza sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati al fine di prevenire i reati presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente (D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231), promuovendone il continuo aggiornamento. 	<p>Dott. Sergio Fornai: Organismo monocratico fino al 30.11.2019, dal 2020 il Consiglio Direttivo ha disposto la composizione di un Organismo plurisoggettivo identificando nel Dott. Fornai il Presidente; Avv. Papa Abdoulaye Mbodj, membro dell'Organismo plurisoggettivo</p>

Nel corso del 2019 si sono svolte quattro riunioni del Consiglio Direttivo e un'Assemblea dei Soci, con una partecipazione media pari rispettivamente del 94% e del 67%, come illustrato nel box a seguire:



L'Assemblea dei Soci, svoltasi a giugno 2019, ha approvato il bilancio consuntivo dell'anno precedente e, riunitasi in seduta straordinaria, ha approvato le modifiche statutarie al fine di adeguare l'Organizzazione alle prescrizioni derivanti dalla Riforma del Terzo Settore (ex D.Lgs. 117/17). Nel corso dell'Assemblea, i Soci hanno deliberato l'elezione di tre nuovi Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo ha istituito su tematiche specifiche dei gruppi di lavoro presieduti da uno o più Consiglieri. Lo scopo principale di tali gruppi, anche detti gruppi consiliari, è coinvolgere in maniera opzionale tutta la compagine associativa nelle decisioni e nelle discussioni che vengono affrontate nelle riunioni del Consiglio Direttivo.

La struttura operativa

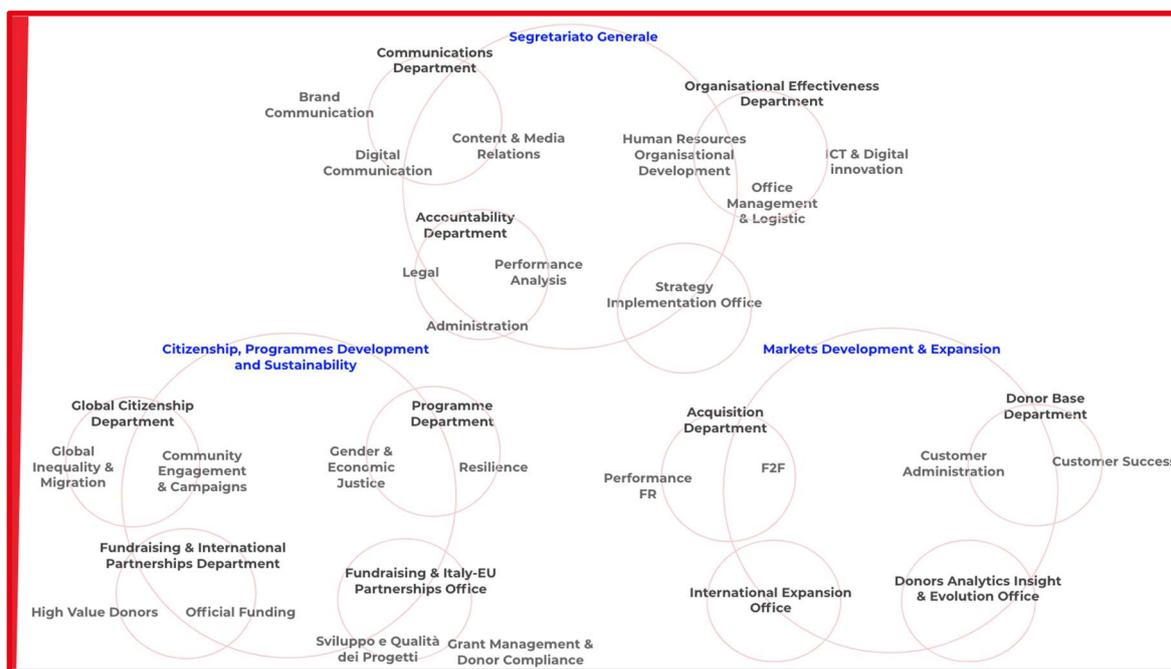
Come ActionAid Italia ci siamo dotati di una struttura organizzativa declinata in tre Cluster. Ogni Cluster è costituito da Dipartimenti/Uffici e ogni Dipartimento è suddiviso in Unità.

La senior leadership è composta da una Direzione Generale, preposta alla guida strategica dell'Organizzazione, e da un Management Team che, rappresentando tutte le funzioni, guida le scelte operative e la gestione organizzativa.

» **Cluster 1 – Markets Development & Expansion:** si occupa di mobilitare risorse, raccogliere fondi e redistribuirli sui programmi/progetti che realizzano la missione dell'Organizzazione.

» **Cluster 2 – Citizenship, Programmes Development and Sustainability:** si impegna nella realizzazione in Italia e in Europa di programmi e progetti in ambiti di lavoro considerati prioritari, e di tutta la raccolta fondi *high value* per l'Europa e a livello internazionale.

» **Cluster 3 – Segretariato Generale:** raggruppa le funzioni di supporto strategico, la comunicazione esterna e coadiuva gli altri due Cluster. Sono inserite in questo Cluster le funzioni di Compliance e il Segretario Generale Aggiunto alle relazioni istituzionali.



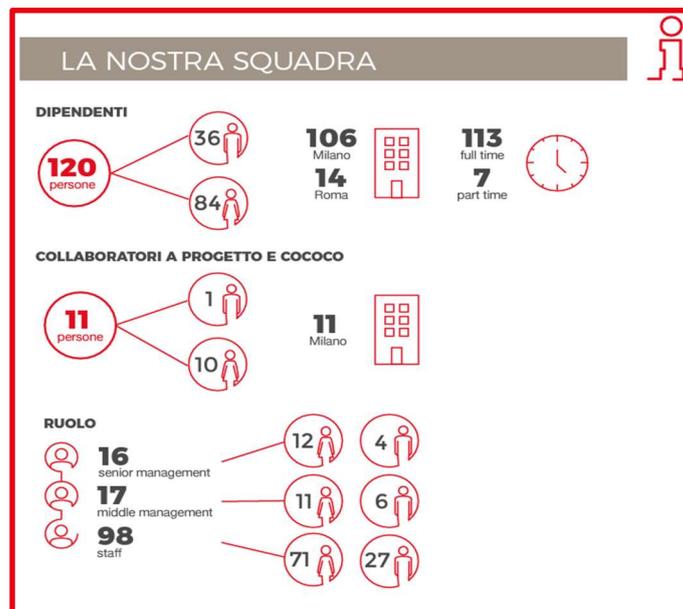
Oltre alle sedi di Milano (sede legale) e Roma, grazie ai nostri attivisti e alla presenza di staff, siamo anche radicati a Napoli, Bari, Reggio Calabria, Sibari (Cosenza), Ancona, L'Aquila, Torino e Bologna.

Lo staff

Collaboriamo con professionisti che mettono a disposizione le proprie competenze per il raggiungimento dei fini dell'organizzazione. Al 31 Dicembre 2019, lo staff risultava composto da 131 persone di cui 120 dipendenti e 11 collaboratori. Nel 2019, le dipendenti e le collaboratrici femminili hanno costituito oltre il 70 per cento della struttura lavorativa dell'organizzazione.

Il costo complessivo del personale passa da 6,4 mil/Euro del 2018 a 7 mil/Euro del 2019: tale variazione, da un lato, si spiega con l'innalzamento del costo medio pro-capite dello staff in conseguenza della maggiore professionalizzazione e responsabilizzazione richieste dalle sfide organizzative per affrontare la nuova strategia; e, dall'altro, con le maggiori risorse dedicate per fare fronte all'aumento delle attività progettuali. A fronte di un numero di dipendenti e collaboratori pari a 131 unità puntualmente rilevati a fine anno, la forza lavoro complessiva nel corso del 2019 è stata pari a 138 risorse equivalenti a tempo pieno (*Full Time Equivalent*), contro 130 a fine 2018³.

³ Cfr tabella e paragrafo pag 47 Nota Integrativa



Applichiamo per i nostri dipendenti il CCNL del Terziario e prevediamo una serie di condizioni di miglior favore, che includono: un welfare aziendale del valore economico di 150€, spendibili su una serie di servizi attraverso una piattaforma web; i buoni pasto; la gestione estesa della flessibilità oraria; la *maternity pack* (condizioni di particolare tutela e supporto ai dipendenti prima, durante e dopo il periodo di congedo); l'integrazione salariale alla copertura malattia prevista dall'INPS oltre a una politica di gestione dello *smart working* che ne estende l'applicazione a tutto lo staff.

La nostra politica salariale - derivante anche dalle *policies* della Federazione - prevede che, nel rispetto della legislazione, venga ricercato l'allineamento con la mediana retributiva del settore per i singoli ruoli. Il rapporto tra la retribuzione più alta e quella più bassa è di 4 a 1.

Emolumenti e compensi a organi di controllo, amministrativi e dirigenti⁴	
Collegio Sindacale	3 membri per un totale di 6.500 euro
Dirigenti	3 dirigenti al 31/12/2019 - retribuzioni lorde 246.789 euro totale
Soci e Consiglieri	34 membri - nessun emolumento è percepito in quanto tali cariche sono ricoperte a titolo volontario
Organismo di Vigilanza	1 membro - 2.000 euro ordinario + 2.600 audit ad hoc= 4.600 totale

L'attenzione al reclutamento - in linea con il Codice di condotta e le *policy sul recruitment* in termini di valori, processo, trasparenza - e gli interventi puntuali di formazione e la valorizzazione delle risorse umane mirano ad avere persone competenti e motivate nel proprio lavoro.

In merito alla formazione, in termini di priorità, sono stati privilegiati il supporto alla crescita dei ruoli di leadership e di nuove figure professionali e l'ampliamento delle competenze dello staff sui temi di sicurezza, safeguarding, compliance, policy organizzative.

⁴ DL 117, art. 14, c.2
14

F. Profeta - 01.

Gli attivisti

Operiamo sul territorio nazionale grazie alla preziosa presenza di numerosi **attivisti** che, interpretando i bisogni delle comunità, realizzano percorsi co-partecipati e condivisi con le istituzioni pubbliche locali. Sul territorio italiano siamo presenti con **28 Basi ActionAid** e **38 Entità locali**, per un totale di circa **300 attivisti** e **80.000 attivisti online**.

Basi ActionAid: sono enti non lucrativi – ivi inclusi le società non lucrative di utilità sociale e i comitati di cui all'art. 39 codice civile – indipendenti e autonomi rispetto all'Associazione in ogni ambito e in particolare in quello organizzativo, giuridico, fiscale, amministrativo, finanziario e gestionale; condividono con ActionAid uno scopo sociale e tematico, sono in possesso dei requisiti per essere sub-licenziatari del Marchio "ACTIONAID" e hanno ottenuto la sub-licenza d'uso gratuita del Marchio per 3 anni.

Entità locali: sono soggetti (persone fisiche) riconoscibili nel territorio di competenza (un paese, una città, una provincia, una regione) come presenza di ActionAid, non richiedono la costituzione in associazione, e riescono ad aggregare attivisti individuali. Generalmente l'Entità locale è un raggruppamento informale che rappresenta il primo step verso la costituzione di un ente associativo che poi potrà chiedere la sub-licenza d'uso gratuita del Marchio e chiedere il riconoscimento ad essere Base ActionAid. L'Entità locale, tramite un accordo scritto che la vincola per 1 anno e che ha ottenuto la sub-licenza d'uso gratuita del Marchio per 1 anno, svolge attività non occasionale coinvolgendo in modo significativo persone, associazioni, istituzioni.

Attivista individuale: è un soggetto (persona fisica) che, tramite un accordo scritto, opera per conto di ActionAid in attività occasionali, definite e non continuative nel tempo.

Attivista online: è un soggetto (persona fisica) che mostra sensibilità verso la missione di ActionAid e si impegna nel diffondere contenuti e messaggi, partecipa alle petizioni in occasione degli eventi di mobilitazione e raccolta firme.

Gli attivisti lavorano in rete con le altre associazioni locali promuovendo percorsi e progetti che nascono nel cuore della comunità stessa e ne identificano e nutrono i bisogni. Le comunità operano a livello locale, nazionale e internazionale condividendo *best practice*, azioni di *advocacy* e *campaign*.

Alcuni progetti curati dallo staff coinvolgono le scuole⁵ che svolgono il ruolo di centri di aggregazione per l'intera comunità e di spazi di educazione civica.

Molti attivisti, in continuità con il 2018, hanno manifestato il desiderio di potenziare i percorsi di partecipazione civica con la creazione di gruppi informali di cittadini (i c.d. laboratori di comunità) supportati dalle istituzioni pubbliche locali.

Nel 2019 è stato potenziato l'attivismo giovanile attraverso percorsi di capacity building sui temi della cittadinanza inclusiva e della leadership femminista.

Gli attivisti hanno avuto modo di formarsi e accrescere le proprie competenze con diverse attività che vanno dalla formazione (spring e summer school, scambi di reciproca formazione tra le differenti basi) a giornate di mobilitazione e campaigning (ad esempio in occasione della Giornata internazionale per la lotta alla violenza), a visite sul campo.

⁵ Possiamo contare su una piattaforma che include circa 500 scuole che lavorano utilizzando i kit didattici e supportando le diverse attività.

Il sistema di monitoraggio e la compliance

La nostra attività è costantemente alla ricerca dell'efficienza, del rispetto, dell'etica della gestione e dell'accountability.

Il Consiglio Direttivo (CD) ha posto una particolare attenzione nel 2019 all'impianto 231 (dlg 231/01 Responsabilità Amministrativa degli Enti) e ha concluso la revisione e l'aggiornamento sia del *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* sia del *Codice Etico*. Lo scopo è stato integrare i cambiamenti organizzativi e le evoluzioni normative in conformità alle Linee guida per l'iscrizione all'elenco dei soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). A novembre 2019 il CD ha dato disposizioni per la trasformazione e per l'ampliamento della composizione dell'Organismo di Vigilanza, che è diventato plurisoggettivo.

Con la Federazione Internazionale abbiamo proseguito nella ridefinizione e potenziamento della politica di Safeguarding⁶. La policy (pubblicata sul sito) dichiara il nostro impegno nel prevenire qualsiasi forma di molestie sessuali, di sfruttamento e di abuso, e nell'intervenire in modo deciso contro situazioni di questo tipo. Abbiamo dato avvio a un piano di formazione per tutta l'Organizzazione al fine di creare una cultura a tolleranza zero.

In tema di protezione dei dati abbiamo rinnovato la certificazione PCI DSS che allinea i sistemi agli standard di sicurezza internazionali per le transazioni con le carte di credito; abbiamo concluso un progetto di security assessment dei sistemi informativi, sviluppato il lavoro con la funzione internazionale di data protection e messo a terra presidi di protezione per le immagini e le foto/video di minori e adulti a rischio.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci, svolge attività di vigilanza mentre è stata assegnata alla società di revisione BDO s.p.a. la funzione di revisione legale dei conti di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. L'attività di vigilanza si ispira alle norme di comportamento per gli enti non profit raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Consiglio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa e dello Statuto e ha valutato l'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo, insieme ai principi di una corretta amministrazione e funzionamento dell'ente.

⁶ *Sexual Harassment Exploitation and Abuse.*

3- La raccolta fondi

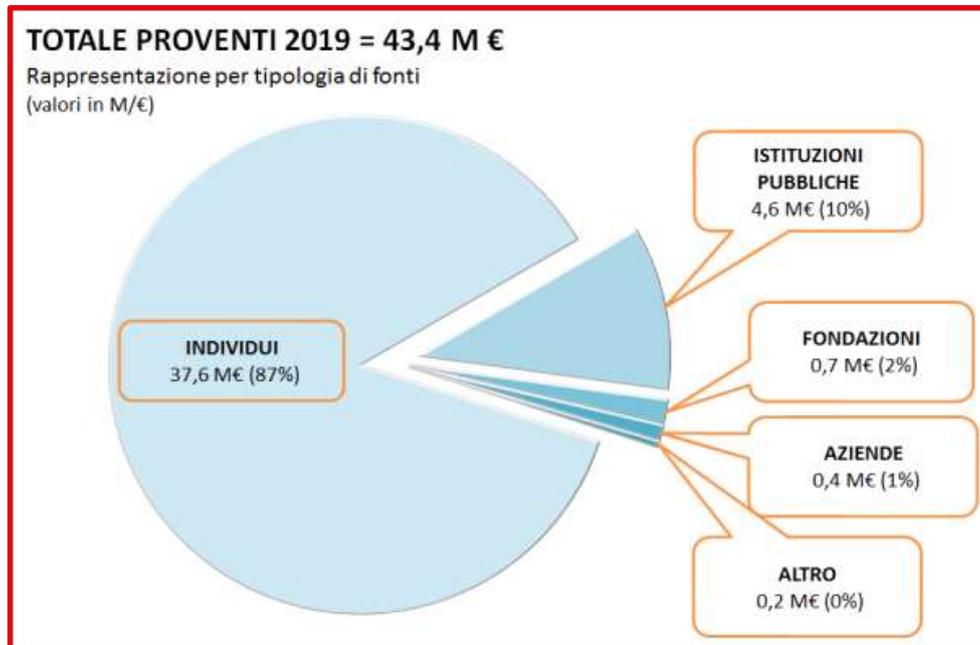
Come organizzazione siamo sostenuti in misura preponderante dai fondi derivanti da donazioni di privati cittadini, prevalentemente tramite forme di sostegno a distanza. Ma ci avvaliamo anche dei fondi provenienti dalle istituzioni, dalle fondazioni e dal mondo delle aziende per raggiungere i nostri ambiziosi obiettivi.

La provenienza dei fondi

Nel 2019, il continuo impegno sul regular giving (sostegno a distanza e prodotti correlati), l'ottimizzazione dei prodotti di fidelizzazione dei donatori, così come l'implementazione del lavoro che consente una base ampia di fondi non vincolati a progetti specifici, sono stati gli obiettivi volti a rafforzare l'organizzazione come attore indipendente in Italia e fondamentale contributore per il lavoro della Federazione.

Nel 2019 sono stati raccolti un totale di **43,4 milioni di euro** (-3% entrate rispetto al 2018, inclusi i proventi finanziari, patrimoniali e straordinari) di cui:

- ❑ 37,6 milioni di euro (87%) da **individui**;
- ❑ 4,6 milioni di euro (10%) da **istituzioni pubbliche**;
- ❑ 0,7 milioni di euro (2%) da **fondazioni**;
- ❑ 0,4 milioni di euro (1%) da **aziende**;
- ❑ 0,2 milioni di euro (meno di 1 %) da **altre fonti**.



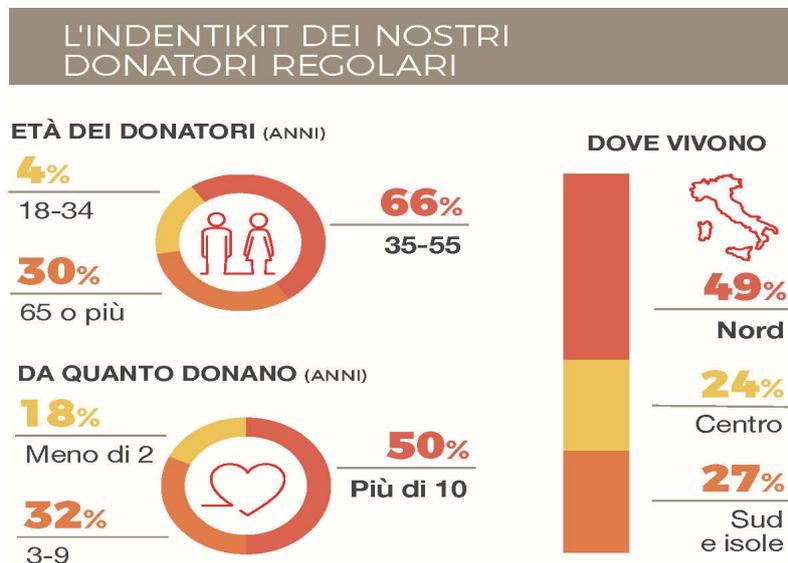
Gli individui

La raccolta 2019 da individui, pari a **37,6 milioni di euro**, è composta da due tipologie di fondi:

- ❑ 36,1 milioni di euro **fondi regolari**;

- ❑ 1,5 milioni di euro **fondi one-off**.

I **fondi regolari** raccolti nel 2019 sono stati **36,1 milioni di euro**, grazie anche al generoso contributo di **119.000 donatori regolari**.



Nel 2019, la raccolta fondi da donatori regolari ha utilizzato, inoltre, alcuni **altri canali**:

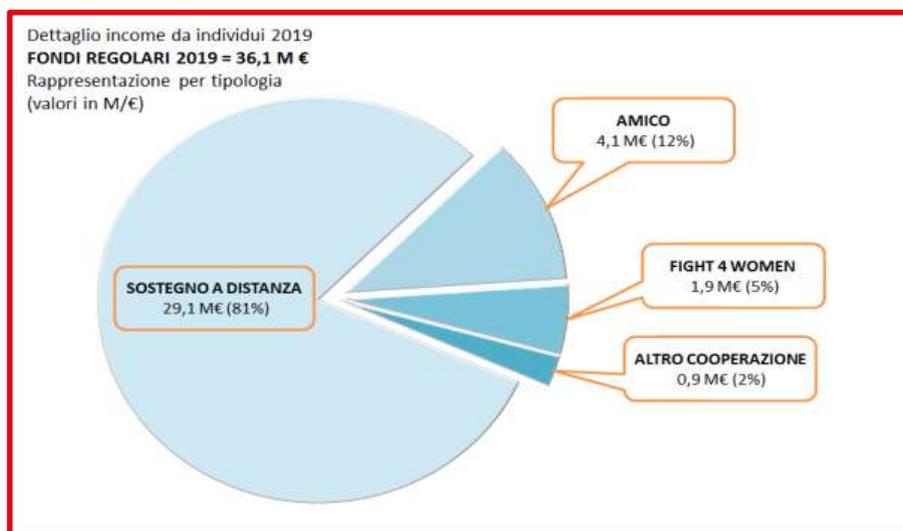
- ❑ 29,1 milioni di euro dal **Sostegno a Distanza**⁷;
- ❑ 4,1 milioni di euro da **Amico**⁸;
- ❑ 1,9 milioni di euro da **Fight 4 Women**⁹;
- ❑ 0,9 milioni di euro da **Altro Cooperazione**¹⁰.

⁷ SOSTEGNO A DISTANZA: con i fondi del Sostegno a Distanza si sostiene un bambino e tutta la sua comunità, attraverso progetti a lungo termine che garantiscano uno sviluppo duraturo per tutte le famiglie.

⁸ AMICO: si tratta di un contributo continuativo per permettere all'Organizzazione di sviluppare attività promozionale e di sensibilizzazione, oltre a realizzare programmi in aree di particolare fragilità sociale e agire contro povertà e discriminazione sia in Italia che all'estero.

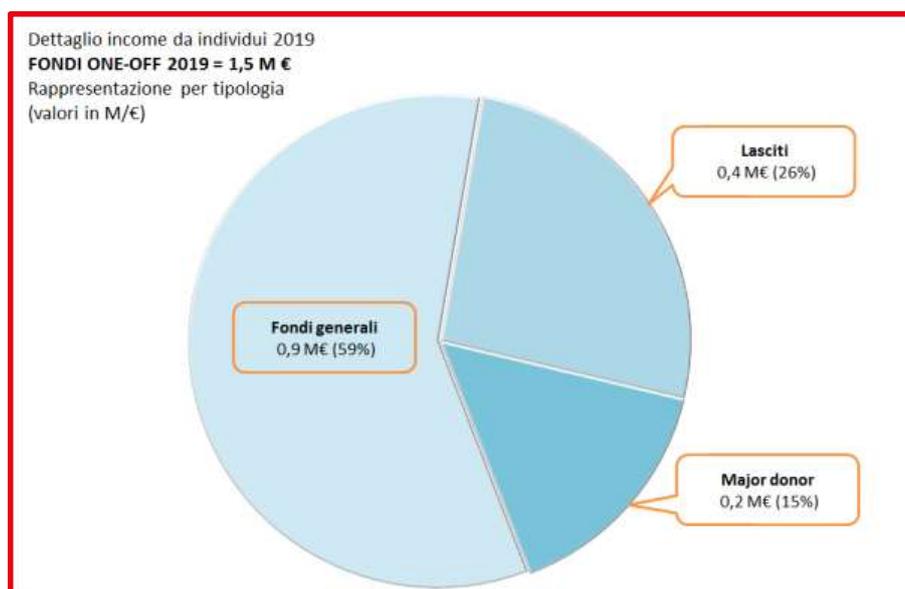
⁹ FIGHT 4 WOMEN: con i fondi F4W si finanziano progetti in Kenya, India, Cambogia e Brasile, in Paesi dove ancora oggi donne e bambine sono maggiormente discriminate e subiscono violenze e soprusi.

¹⁰ ALTRO COOPERAZIONE: si tratta di fondi ricevuti con frequenza regolare, con una specifica preferenza solamente per il Paese di destinazione, sono flessibili a livello nazionale nel Paese indicato e non limitati ad un'unica zona.



I **fondi c.d. one off** (cioè non pervenuti attraverso donazioni regolari) nel 2019 sono stati **1,5 milioni di euro**¹¹ di cui:

- ❑ 0,9 milioni di euro da **donazioni generiche**;
- ❑ 0,4 milioni di euro da **lasciti testamentari**;
- ❑ 0,2 milioni di euro da **grandi donatori** per progetti finanziati e a breve-medio termine.



Le istituzioni

Lo sviluppo di partnership progettuali con istituzioni europee, nazionali e locali è un elemento chiave per il consolidamento sia della sostenibilità che della qualità dei programmi italiani ed internazionali di ActionAid.

A livello internazionale continua la nostra consolidata collaborazione con l'Agencia per la Cooperazione allo Sviluppo, con interventi sostenuti dalla nostra cooperazione governativa in alcuni

¹¹ Nel 2019 grazie a **84 grandi donatori** abbiamo raccolto **580.630 Euro**, sostenuto 423 bambini a distanza e le loro famiglie in 28 Paesi.

Paesi del mondo in relazione ai temi dello sviluppo economico, i diritti delle donne, l'agroecologia e la migrazione.

Nel contesto europeo, si rafforza la nostra collaborazione con l'Unione Europea nei programmi di contrasto alla violenza di genere, alla promozione della partecipazione civica delle comunità e dei ragazzi e delle ragazze.

Sul piano italiano, cresce la collaborazione con l'associazione *Con i Bambini*, con la quale avvieremo un secondo grande intervento di contrasto alla povertà educativa.

A livello locale, portiamo avanti la collaborazione con diversi enti locali, in particolare con il Comune di Milano e quello di Napoli.

Di seguito, si fornisce il dettaglio sui fondi pubblici ricevuti:

ISTITUZIONE PUBBLICA	FLUSSI FINANZIARI 2019 (/000 Euro)	QUOTA DI COMPETENZA 2019 (/000 Euro)*	DENOMINAZIONE PROGETTO FINANZIATO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	1.741	1.741	<i>Cinque per mille-redditi anno finanziario 2017</i>
AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (AICS)	699	588	<i>Innovazione sociale per combattere la disoccupazione giovanile e aumentare la resilienza economica delle comunità dell'Area C della Cisgiordania-AID 011484</i>
AICS	653	4	<i>Dare to Hope-Creazione di alternative socio-economiche alla migrazione nello stato di Edo-AID 011893</i>
AICS	602	314	<i>Sustainable Production Agroecological Models in Kenya ASAL-SAMPAK-AID 011887</i>
UNIONE EUROPEA	0	300	<i>Progetto YOUTH FOR LOVE</i>
UNIONE EUROPEA	0	276	<i>Progetto DAPHNE WEGO 2</i>
UNIONE EUROPEA	252	8	<i>Progetto BRIGHT-Building RIGHTS-based and Innovative Governance for EU mobile women</i>
AICS	225	203	<i>Risposta all'emergenza per assicurare i bisogni di base alle comunità colpite dalla siccità nelle regioni di Sanaag e Toghdeer-AID 011722</i>

AICS	0	213	<i>ECG AID011491 Narrazioni Positive della Cooperazione</i>
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	191	68	<i>MAECI Palestina-AID 010572</i>
UNIONE EUROPEA	191	0	<i>The EducAction Project</i>
AICS	185	141	<i>Rafforzamento della resilienza delle comunità rurali colpite dalla siccità causata da El Niño nei distretti di Lupane e Makoni, Zimbabwe-AID 010862, lead agency: COSV</i>
MINISTERO DELL'INTERNO	161	176	<i>Creazione di alternative alla migrazione attraverso lo sviluppo socio-economico, la sensibilizzazione e la prevenzione dei conflitti in due Stati della Nigeria</i>
AICS	0	71	<i>Progetto ECG AID011034 Agente 0011</i>
UNIONE EUROPEA	65	96	<i>Integrity Pacts-Civil Control Mechanism for Safeguarding EU Funds, Phase II (IPACTS). Lead agency: Transparency international</i>
UNIONE EUROPEA-SIDA (SWEDISH INTERNATIONAL DEVELOPMENT COOPERATION AGENCY)	57	57	<i>CPDE Annual Programme. Lead Agency: Ibo International Foundation Inc.</i>
COMUNE DE L'AQUILA	0	38	<i>Festival della Partecipazione</i>
AICS	32	96	<i>Progetto Missione inclusione: giovani e cittadini si attivano come Agenti 0011 per costruire città inclusive e sostenibili, aperte al dialogo con la comunità globale-AID 011482, lead agency: CESVI Onlus</i>
COMUNE DE L'AQUILA	30	0	<i>Festival della Partecipazione</i>

AICS	29	0	<i>Start your Business! Creazione di start-up, sviluppo di competenze tecniche e promozione socio-economica di giovani e donne vulnerabili in Palestina-AID 011867/VIS/TOC, lead agency: VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo</i>
REGIONE PIEMONTE	28	72	<i>Progetto Oltre la Povertà-percorsi di inclusione sociale. Lead agency: Sede Regionale Acli Piemonte</i>
AICS	0	53	<i>MAE AFGHANISTAN, AID10564</i>
UNIONE EUROPEA	0	28	<i>+ CARE</i>
COMUNE DI NAPOLI	20	20	<i>MAECI Somaliland AID 010174</i>
AICS	0	14	<i>ECG-AID 011351 Capofila Manitese</i>
COMUNE DI MILANO	12	7	<i>Chiaravalle: Ti invito nel borgo, ti porto nel mondo.</i>
COMUNE DI MILANO	10	0	<i>Progetto Mi Generation Lab-Restart</i>
COMUNE DI MILANO	10	10	<i>Azione di coinvolgimento dei giovani di Betlemme</i>
AICS	0	8	<i>MAECI SOMALILAND, AID 10174</i>
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI-CIRIÈ	6	6	<i>Ci contiamo-SIA</i>
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CUSIO-OMEGNA	3	3	<i>Ci contiamo-SIA</i>
AICS	0	2	<i>AICS GIORDANIA LOCO AID 11731</i>
Totale fondi da Istituzioni pubbliche	5.204	4.567	

* L'importo indicato come "di competenza" fornisce il dettaglio dei fondi allocati a ciascun progetto, in base allo stato avanzamento del progetto raggiunto nell'anno 2019 e indipendentemente da quando incassato nel periodo considerato: la quota di competenza inoltre comprende sia la porzione di fondi ricevuti da enti pubblici e sia gli importi donati da privati come specificatamente vincolati alla realizzazione del medesimo progetto.

Le Fondazioni

I fondi raccolti nel 2019 da Fondazioni ed enti assimilati sono stati 0,7 milioni di euro.

Segue il dettaglio delle principali Fondazioni che hanno donato con la specifica dei progetti finanziati:

FONDAZIONE	DENOMINAZIONE PROGETTO FINANZIATO
FONDAZIONE CON IL SUD	Progetto <i>Lavoro di Squadra</i>
FONDAZIONE CARIPLO	<i>Fondazione CARIPLO per lo sviluppo sostenibile dei piccoli agricoltori in Brasile</i>
CHARITIES AID FOUNDATIONS	Progetto <i>Lavoro di Squadra</i>
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	Progetto <i>Lavoro di Squadra-III</i>
ACRI-ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E DI CASSE DI RISPARMIO	Progetto <i>Sisma Emilia: Ricostruzione trasparente</i>
FONDAZIONE CRT	Progetto <i>Donne: identità al lavoro</i>
FONDAZIONE C.I.B. (CON I BAMBINI)	Progetto <i>OPENSACE, lotta all'abbandono scolastico e alla povertà educativa</i>
INTESA SAN PAOLO	Progetto <i>PE.R.CO.RRERE</i> <i>Promuovere il recupero della dimensione di benessere individuale e sociale, l'intraprendenza e la cittadinanza attiva nelle comunità di Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto, Camerino, Borbona e Alto Nera</i>
UFFICIO PIO, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, TORINO	Progetto <i>A.O.S. III Ed.</i>
FONDAZIONE CARIPLO	Progetto <i>Povertà alimentare e Food Policy Locali</i>
COMPAGNIA DI SAN PAOLO, TORINO	Progetto <i>Social Goods: beni in relazione</i>
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA	Progetto <i>Laboratori di Monitoraggio Civico</i>
Totale fondi da fondazioni	0,7 milioni di euro

Le aziende

Le collaborazioni con il mondo delle aziende sono per noi sempre più importanti.

Collaboriamo con il mondo aziendale sin dalla nostra nascita: solo negli ultimi 10 anni sono quasi 5.000 le piccole, le medie e le grandi realtà che hanno scelto di sostenerci con diverse modalità.

Valutiamo ogni potenziale azienda interessata a intraprendere una collaborazione con molta attenzione, nel rispetto delle regole condivise con la Federazione Internazionale di cui facciamo parte. Prima di attivare qualunque partnership viene chiesta a un ente esterno e indipendente dall'Organizzazione una valutazione di sostenibilità della collaborazione e di affidabilità dell'azienda rispetto ai valori fondamentali di ActionAid. Si sceglie, quindi, di non collaborare con quelle aziende che in qualche modo ledono i diritti umani fondamentali delle persone e delle comunità in Italia e nel mondo, che favoriscono la povertà e le disuguaglianze sociali.

Di seguito alcuni esempi delle partnership realizzate nel corso del 2019:

ALLIANZ PARTNERS: Allianz Partners si è unita attivamente alla campagna *Closed4Women* volta a prevenire e contrastare la violenza sulle donne in Italia e in tutti i Paesi in cui l'Organizzazione interviene.

CAMAIEU ITALIA S.R.L.: Anche nel 2019 ha preso il via l'importante collaborazione tra il marchio di abbigliamento Camaieu e ActionAid in favore dei diritti delle donne.

COTY PROFESSIONAL BEAUTY (CON I SUOI BRAND WELLA E SYSTEM PROFESSIONAL): Progetto *LEI (Lavoro, Empowerment, Indipendenza)*

Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e la realizzazione personale e socio-economica di donne che hanno subito violenza.

GRUPPO MONDADORI: Progetto *Un libro per te, due scuole per noi.*

Lo scorso Natale insieme a Mondadori, Einaudi, Rizzoli, Piemme, Sperling&Kupfer, Mondadori Electa e Fabbri Editori ci siamo uniti per una sfida importante: garantire il diritto all'istruzione in Etiopia, uno dei Paesi del mondo dove è più urgente fornire sostegno alle scuole primarie.

LANCÔME-L'OREAL ITALIA SPA: La declinazione italiana di *Write Her Future*, il primo programma filantropico a lungo termine di Lancôme, è stato nuovamente dedicato ad ActionAid e alla lotta all'abbandono scolastico e alla povertà educativa.

Z ZURICH FOUNDATION: Progetto *Lavoro di Squadra.*

Z Zurich Foundation ha scelto di portare avanti il proprio impegno con ActionAid sostenendo una nuova edizione del progetto Lavoro di squadra, allo scopo di supportare ragazzi e ragazze tra i 16 e i 25 anni, che nel nostro Paese non studiano e non lavorano, a trovare la propria strada.

Le campagne di raccolta fondi

□ Il 5x1000

Attraverso il 5 per mille lo Stato decide di destinare, seguendo l'indicazione dei contribuenti, una quota del gettito fiscale IRPEF delle persone fisiche a finalità di sostegno delle associazioni di volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Il 5 per mille non è né una donazione, né un'imposta ma semplicemente la destinazione di una parte dell'imposta sul reddito. Nel mese di luglio 2019, ActionAid Italia ha ricevuto **1.741.427 euro**.

L'utilizzo dei fondi 5 per mille è oggetto di apposita rendicontazione al Ministero delle Politiche Sociali entro un anno dalla ricezione dei fondi. L'utilizzo dei fondi e la relativa rendicontazione non si allinea pertanto in termini temporali con l'esercizio annuale oggetto di questa relazione, infatti nel 2019 sono stati utilizzati una parte dei fondi accreditati nel 2018 e relativi alla dichiarazione dei redditi del 5 per mille 2016/redditi 2015 e solo una parte dei fondi accreditata nel 2019 sarà utilizzata nell'anno la parte restante verrà utilizzata nell'anno 2020. L'organizzazione utilizza tali fondi per le attività di sensibilizzazione e mobilitazione a livello internazionale e nazionale per poter agire con maggiore efficacia sull'eliminazione delle cause di esclusione che generano disuguaglianze e squilibri di potere nel mondo, come in Italia.

□ La campagna SMS solidale 2019 e raccolta fondi Dream book

Nel periodo dal 01 Ottobre 2019 al 24 Novembre 2019, ActionAid ha lanciato la campagna di raccolta fondi con SMS Solidale, con l'obiettivo di continuare a finanziare l'iniziativa avviata dall'anno precedente 2018: un progetto in Mozambico per migliorare l'ambiente scolastico degli studenti delle scuole primarie del distretto di Marracuene.

Allo stesso tempo nei periodi 05-06 Ottobre 2019 e 16-17 Novembre ActionAid ha lanciato la campagna di raccolta fondi con l'evento di piazza Dream Book, che si è svolto con banchetti di piazza a Milano, Monza-Brianza e Reggio Calabria (5-6 Ottobre) e a Milano all'interno della manifestazione Book City (16-17 Novembre), con l'obiettivo di contribuire a finanziare la sopra citata iniziativa. Questa raccolta ha previsto la distribuzione di taccuini a fronte di un contributo per promuovere la lotta alla povertà educativa. Data la raccolta inferiore alle aspettative, ActionAid ha valutato di provvedere all'allocazione dei fondi raccolti secondo lo schema indicato sotto, e cioè in base alle priorità individuate. Le raccolte SMS 2019 e Dream Book 2019 verranno utilizzate come un contributo alle attività di progetto indicate nel prospetto finanziario; laddove invece le restanti attività verranno portate avanti con risorse proprie di ActionAid.

Di seguito presentiamo un riepilogo dei dati di questa iniziativa che considera i dati riepilogativi delle campagne:

INIZIATIVA: CAMPAGNA SMS SOLIDALE 2018- SMS SOLIDALE 2019 e RACCOLTA FONDI DREAMBOOK

		RAPPORTO RELAZIONE MISSIONE 2018 *	RAPPORTO RELAZIONE MISSIONE 2019 **
ENTRATE da compagnie telefoniche		€ 26.653	€ 32.875
ENTRATE da RACCOLTA FONDI DREAM BOOK e OFFERTE			€ 15.284
TOTALE ENTRATE dalle CAMPAGNE 2018 E 2019			€ 74.812
Destinazione	PROGETTO IN MOZAMBICO per la costruzione di un blocco di 4 aule per la scuola primaria della comunità di Mbalane nel distretto di Marracuene	€ 19.679	€ 42.611
	PROGETTO IN MOZAMBICO: con i fondi raccolti nel 2018 abbiamo sostenuto la costruzione di un blocco di 4 aule per la scuola primaria della comunità di Mbalane nel distretto di Marracuene; con i fondi 2019 provvederemo alla costruzione di 2 classi, di una biblioteca sempre nel distretto di Marracuene	€ 6.974	

	PROGETTI ITALIA: Integrazione ad altre attività dell'organizzazione		€	5.548
	Totale fondi destinati ai progetti	€	26.653	€ 48.159
SPESE SOSTENUTE DA Actionaid per la promozione dell'iniziativa	Spazi pubblicitari	€	24.963	€ 1.013
	Materiale foto/video	€	10.041	€ -
	Spese telefoniche e canoni internet	€	31.168	€ 35.038
	Spese per materiale evento dreambook			€ 19.092
	Totale Spese sostenute da ActionAid	€	66.172	€ 55.144

*I ricavi si riferiscono all'iniziativa del 2018 e sono stati incassati fino ad aprile 2019, mentre i costi esposti sono stati sostenuti nel 2019.

**I ricavi si riferiscono alle iniziative avvenute nel 2019 con incassi fino ad aprile 2020, mentre i costi esposti sono stati sostenuti nel 2019.

□ La campagna: Il futuro nelle tue mani in collaborazione con il GRUPPO FS

Questa campagna è stata caratterizzata principalmente dalla distribuzione di barrette di cioccolato prodotte in collaborazione con Chico Mendes Altromercato e si è svolta nel periodo Natalizio del 2018. E' stata promossa ai passeggeri a bordo dei treni locali, regionali e delle Frecce, grazie alla collaborazione con il Gruppo FS e con i loro dipendenti e altri volontari, che gratuitamente hanno svolto le attività di distribuzione del cioccolato.

Qui di seguito si riportano i dati riepilogativi di questa campagna:

CAMPAGNA "Il loro futuro nelle tue mani" - ACTIONAID con la collaborazione del GRUPPO FS
Anno 2018 e 2019

ENTRATE da distribuzione del cioccolato e offerte*		207.218 €
DESTINAZIONE	PROGETTO IN ITALIA per la formazione di genitori e insegnanti nell'ambito delle attività del progetto <i>Openspace</i> - spazi di partecipazione attiva della comunità educante	157.525 €
	Totale fondi destinati ai progetti	157.525 €

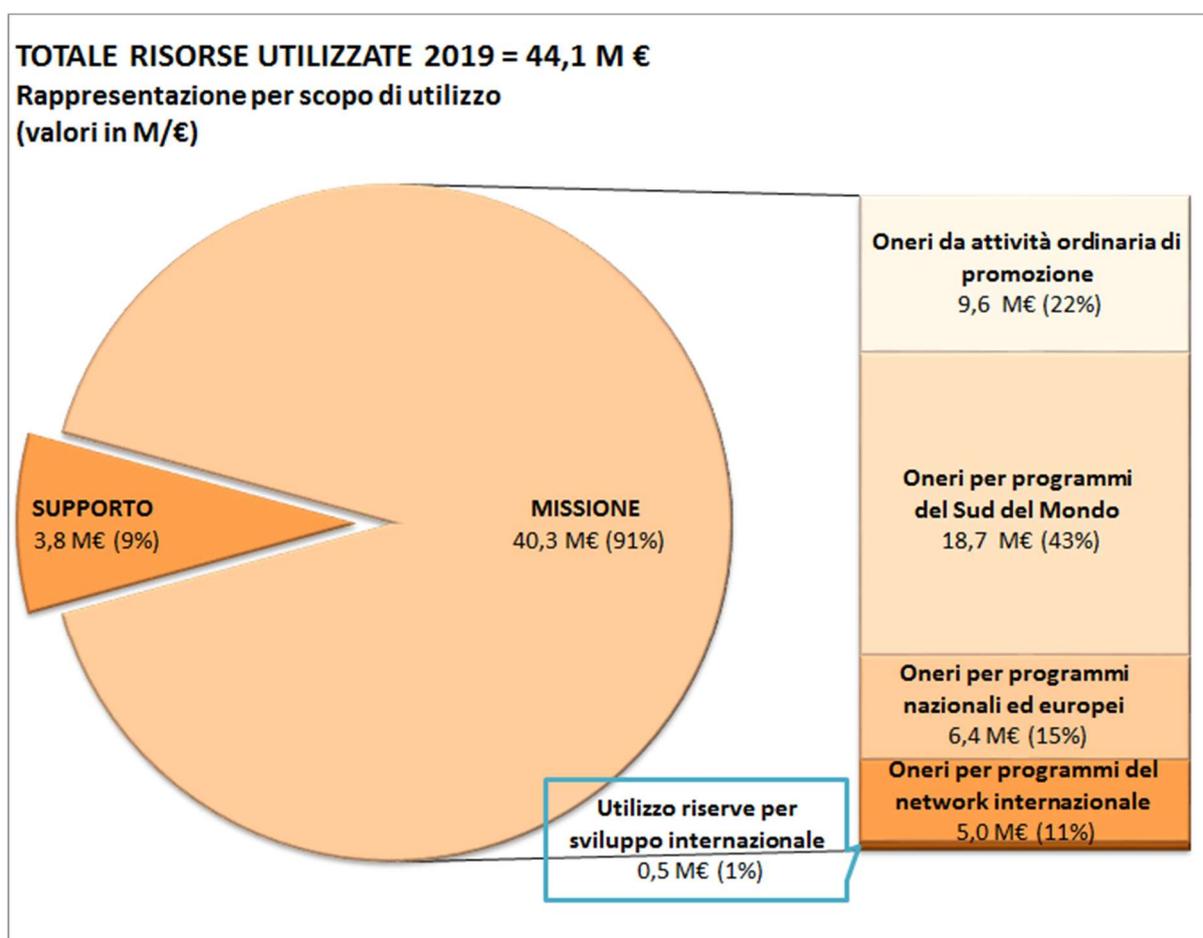
SPESE SOSTENUTE da ActionAid per la promozione dell'iniziativa	Acquisti barrette di cioccolato	43.560 €
	Materiale foto/video	1.000 €
	Costi vari accessori (es. materiale informativo)	5.133 €
	Totale spese sostenute da ActionAid	49.693 €

*I fondi indicati sono complessivi di tutta la campagna e sono stati rilevati tra i proventi dei Bilanci 2018 e 2019 secondo il principio di cassa.

4- L'utilizzo delle risorse

Nel 2019 abbiamo utilizzato un totale di **44,1 milioni di euro** per la realizzazione di attività istituzionali e programmi a livello nazionale ed internazionale, a fronte di un totale di **43,4 milioni di euro** raccolti tramite fondi e proventi diversi. Le risorse sono state così ripartite:

- ❑ **18,7 milioni di euro**, circa il 42,6%, sono stati destinati al lavoro di programma di cooperazione allo sviluppo e ai progetti realizzati in Africa, in Asia e in America Latina;
- ❑ **6,4 milioni di euro** (14,6%) hanno finanziato il lavoro di programma in Italia e in altri Paesi europei;
- ❑ un totale di **5,5 milioni di euro** (12,4%) è stato utilizzato per contrastare povertà e ingiustizia su scala internazionale, sostenendo attività e sviluppo del network ActionAid;
- ❑ **9,6 milioni di euro** (21,8%) sono stati spesi per attività di sensibilizzazione e informazione e per le spese direttamente connesse alla raccolta fondi;
- ❑ infine circa **3,8 milioni di euro** (8,6%) sono stati impiegati per le spese di supporto e di carattere amministrativo connesse alla gestione della struttura organizzativa.



ActionAid Italia ambisce al cambiamento nel mondo e, in qualità di membro della Federazione Internazionale, lo promuove all'estero prevalentemente attraverso il lavoro di *country programmes*, associati e affiliati della Federazione. Il nostro impegno si risolve principalmente nel procurare risorse che non sono reperibili localmente per questi Paesi. Sul piano nazionale e in altri contesti internazionali, invece, lo sforzo è diretto - attraverso il disegno e l'esecuzione di programmi, progetti e attività - a promuovere la resilienza della vita democratica in Italia e in Europa.

Il cambiamento perseguito a livello internazionale

Fondamentale per il lavoro della Federazione nel suo complesso è il finanziamento dei programmi di lungo termine, prevalentemente attraverso forme di sostegno regolare e progetti di breve-medio termine sostenuti attraverso fondi provenienti da istituzioni, aziende, grandi donatori e lasciti. Di seguito è presente una panoramica dell'impegno di ActionAid Italia nel mondo.

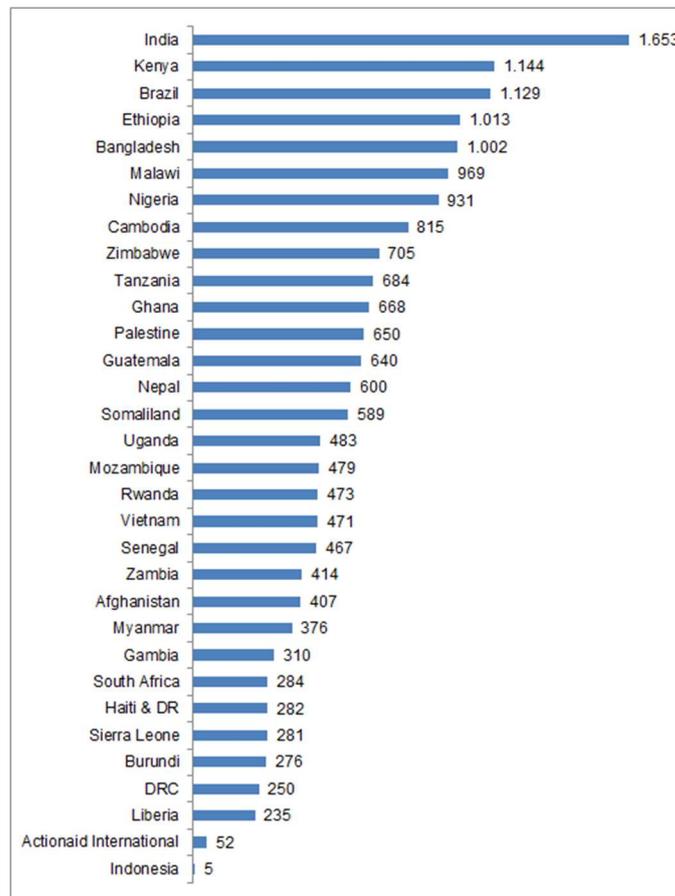
Nel 2019 abbiamo destinato 18.739.080 euro direttamente al lavoro nei Paesi del Sud del mondo. Grazie a queste risorse è stato possibile sostenere:

- ❑ **151 programmi di lungo termine** (78 in Africa, 57 in Asia, 16 in America Latina);
- ❑ **16 progetti di breve e medio periodo** (10 in Africa e 6 in Asia);[CB2]
- ❑ **2 progetti di risposta all'emergenza terremoto** in Indonesia e al ciclone Idai in Malawi e Mozambico;
- ❑ **1 fondo per le emergenze internazionali** (es. i rifugiati Rohingya in Bangladesh; la siccità *el Nino* nel Corno D'Africa; le alluvioni in Asia meridionale).

Inoltre, nei Paesi del Sud della Federazione, sono stati realizzati 29 *progetti Paese* (19 in Africa, 7 in Asia, 3 in America Latina). Si tratta di attività realizzate grazie a modalità di finanziamento non vincolate ad azioni specifiche e il cui contributo non è diretto alla comunità locale ma alla struttura ActionAid del Paese per attività realizzate a livello nazionale.

In tutto, stati realizzati **199 programmi** e progetti in **31 Paesi** (19 in Africa; 9 in Asia, 3 in America Latina).

Distribuzione (in termini assoluti) delle rimesse per Paese nel 2019 (Euro/1000).



Rispetto ai quattro **ambiti prioritari** individuati dalla strategia internazionale, si riportano i seguenti risultati aggregati ottenuti dai diversi Paesi della Federazione e l'esempio di quanto abbiamo realizzato in un Paese specifico.

□ **Combattere le cause strutturali della violenza contro le donne**

Contrastiamo le barriere strutturali che limitano le donne nell'esercizio dei loro diritti. In particolare, come Federazione, ci battiamo per migliorare le politiche macroeconomiche carenti e l'assenza di norme per l'assistenza sociale e la tutela del lavoro femminile. Il nostro impegno è teso a ottenere una più equa redistribuzione del lavoro di cura non retribuito svolto dalle donne, consapevoli che questo onere ingiusto continua a limitare il pieno e pari accesso femminile a mezzi di sussistenza sostenibili. Contrastiamo le pratiche discriminatorie nei confronti delle donne, in particolare nei confronti di gruppi specifici particolarmente colpiti da marginalizzazione o violenza come: donne lesbiche, bisessuali e transgender, prostitute, donne rifugiate e altre tipologie che non si conformano al genere stereotipato o alle norme culturali.

L'India è uno dei Paesi più pericolosi al mondo per le donne. Un recente sondaggio¹² ha rilevato un elevato rischio per loro di subire violenza e molestie sessuali, di cadere nella tratta di esseri umani ed essere costrette al lavoro forzato, alla schiavitù sessuale o alla servitù domestica. Le donne indiane chiedono con forza un cambiamento.

Le abbiamo aiutate attivando progetti per combattere gli stereotipi di genere e promuovere l'uguaglianza. Ne è un esempio il gruppo, sempre più numeroso, di donne tassiste nato a tutela della sicurezza di altre donne nella città di Bangalore. La città ora gode di tre compagnie di taxi, Taxshe, Go Pink e WomenCabs che offrono autiste per sole donne. In aumento è, inoltre, la ricerca di forza lavoro femminile per soddisfare la domanda.

□ **Garantire la partecipazione civica e la trasparenza nella redistribuzione delle risorse**

Come Federazione, lavoriamo insieme ai nostri partner, alleati e movimenti per espandere lo spazio di partecipazione civica attiva di donne e giovani nella costruzione di uno stato più equo, che garantisca servizi pubblici finanziati in modo progressivo e adeguato.

Chiediamo una maggiore attenzione all'inclusione, alla responsabilità e alla sensibilità di genere da parte dei servizi pubblici, in particolar modo nel campo dell'istruzione e dei servizi civici e urbani.

In **Nigeria** per rafforzare la partecipazione delle comunità allo spazio politico e per migliorare la redistribuzione delle risorse, lavoriamo con i giovani dai 18 ai 35 anni sui rischi connessi alla migrazione e sulla conoscenza delle condizioni effettive nei Paesi di arrivo.

Inoltre, collaboriamo con gli enti governativi dell'Edo State - lo Stato nigeriano da cui migrano più giovani - per rafforzare la loro capacità di coordinare e affrontare i problemi della migrazione.

□ **Tutelare i mezzi di sussistenza e la giustizia climatica**

Il cambiamento climatico minaccia i diritti di donne e bambini e vanifica gli sforzi della lotta alla povertà e alla disuguaglianza. Noi, come ActionAid Italia, sosteniamo le donne agricoltrici in Africa, Asia e America Latina e i movimenti sociali che si occupano di agroecologia, di diritto alla terra e di giustizia climatica. Uniamo questi diversi mondi e creiamo momenti di discussione e mobilitazione congiunta.

In **Cambogia**, lo scorso anno, abbiamo realizzato una campagna per raccogliere fondi per piantare 100 mila mangrovie nell'area di Kampot con l'obiettivo di proteggere l'ecosistema e combattere i cambiamenti climatici.

Per accrescere la consapevolezza delle comunità di Kampot sulle conseguenze da disboscamento, dal 2005 organizziamo corsi di formazione per migliorare le tecniche agricole resilienti al clima e per agevolare l'accesso da parte dei produttori agricoli al mercato. Grazie al nostro intervento, oggi gli agricoltori coinvolti nel progetto vendono i loro prodotti biologici con regolarità al mercato

¹² <https://poll2018.trust.org/>

locale, hanno appreso le tecniche agricole resilienti al clima con le quali coltivano prodotti che rispondono per tutto l'anno alle esigenze dei consumatori, e riescono ad avere uno stipendio regolare con cui provvedere ai bisogni familiari.

❑ **Promuovere la risposta e la prevenzione alle emergenze da parte delle donne**

Sempre più persone sono oggi colpite da catastrofi, crisi e conflitti prolungati. Come Federazione, lavoriamo per sostenere una risposta umanitaria globale più inclusiva, avvicinando le donne e le comunità colpite al cuore del processo decisionale per far sentire forte e chiara la loro voce.

In **Nepal**, siamo impegnati a promuovere il progetto pilota che prevede la realizzazione di 45 scuole modello. Subito dopo gli eventi sismici del 2015, quando sono andate distrutte un alto numero di scuole, tra cui la BaniBilas Secondary School di Chapagaun, ci siamo attivati fornendo supporto tecnico e finanziario per la loro ricostruzione. Ci siamo dati l'obiettivo di ricostruire delle vere e proprie scuole modello, totalmente antisismiche, che rappresentassero un ambiente sicuro ed efficace per l'apprendimento. Abbiamo anche supportato la costituzione di comitati scolastici che si sono impegnati per monitorare il lavoro di ricostruzione, affinché avvenisse secondo principi di trasparenza e responsabilità, e nei tempi previsti.

La scuola BaniBilas Secondary School di Chapagaun, inaugurata il 26 aprile 2019 dall'onorevole parlamentare Nawa Raj Silwa, oggi è frequentata da 599 studenti (306 ragazze e 293 ragazzi).

L'investimento nei nuovi Paesi della Federazione

Il nostro investimento come ActionAid Italia sui nuovi Paesi all'interno della Federazione è volto ad accrescere la mobilitazione delle risorse a livello globale al fine, da una parte, di ridurre la dipendenza da un numero ristretto di Paesi finanziatori (tra cui l'Italia) e dunque diminuire i rischi derivanti dalla crisi economica, e, dall'altra, di rafforzare la nostra capacità di intervento programmatico nel mondo e potenziare la nostra ambizione di fungere da catalizzatore del cambiamento in tutti i luoghi in cui operiamo. I nuovi Paesi su cui ActionAid Italia è impegnata sono: Indonesia, Spagna e Svizzera.

In Indonesia, nel corso del 2019, abbiamo continuato a supportare il nostro partner locale, *Yappika-ActionAid*, nello sviluppo del programma di raccolta fondi da individui, da aziende e da grandi donatori, arrivando ad ampliare la base di sostenitori fino a quasi 9.000 individui. Insieme lavoriamo al fianco delle comunità locali sui temi della messa in sicurezza delle scuole, in un territorio soggetto a disastri naturali, e sulla prevenzione della malnutrizione infantile, in un Paese in cui un bambino su tre sotto i 5 anni ha un ritardo della crescita moderato o grave.

In Spagna abbiamo supportato il nostro partner *Alianza Por la Solidaridad* nel lancio di un nuovo programma di raccolta fondi da individui, così da diversificare le loro fonti di income e rafforzare la loro sostenibilità finanziaria, nonché la loro capacità di contribuire alla mission della Federazione. In particolare, dopo il *set-up* iniziale, abbiamo lanciato una campagna contro la violenza e la discriminazione di genere.

In Svizzera è proseguito l'impegno per consolidare la nostra presenza e costruire solide partnership con istituzioni, fondazioni e grandi donatori. Abbiamo parallelamente portato avanti le attività di espansione e sviluppo della base di sostenitori attraverso una molteplicità di canali digitali e non, con un impegno diretto dall'Italia, anche qui focalizzandoci sui temi della violenza contro le donne e della disparità di genere. Abbiamo inoltre portato avanti le istanze di sviluppo dell'adesione di ActionAid Switzerland all'interno della nostra Federazione Internazionale.

I risultati raggiunti da ActionAid Italia

Al centro della nostra aspirazione vi è la qualità della democrazia, il filo rosso che ci consente di mantenere saldo l'impianto strategico e di garantire la coerenza del nostro lavoro e delle nostre scelte. Lavorare per migliorare la democrazia riteniamo, infatti, sia il modo migliore per narrare in modo univoco il nostro impegno in Italia e nel mondo.

Ci impegnamo per redistribuire il potere tra le persone perché tutte e tutti possano godere a pieno dei propri diritti, reclamarli e fare proposte di cambiamento a beneficio della propria comunità. Questo significa impegnarsi tutti i giorni per abbattere le disuguaglianze, riguadagnare spazi di partecipazione, sostenere azioni di resilienza individuale e comunitaria.

Di seguito si riportano i risultati principali raggiunti nel 2019 sul territorio sotto ogni ambito programmatico.

Diritto di vivere una vita senza violenza - Pilastro Diritti

In un clima politico che nel corso del 2019 è diventato sempre più ostile rispetto ai diritti delle donne, ci siamo impegnati a denunciare le proposte di legge lesive per i diritti sessuali e riproduttivi e a monitorare l'impegno istituzionale rispetto alla lotta contro la violenza maschile sulle donne. Anche quest'anno abbiamo seguito la filiera dei fondi statali antiviolenza, ovvero l'iter per l'erogazione delle risorse destinate a istituire e potenziare le case rifugio e i centri antiviolenza su tutto il territorio nazionale¹³. Il rapporto è stato diffuso il 25 novembre, in occasione della Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza maschile contro le donne, e ha dato avvio, in collaborazione con alcune realtà femministe, alla campagna #Closed4women per denunciare il progressivo ridimensionamento degli spazi delle donne e per le donne.

Abbiamo continuato nell'impegno nazionale ed europeo a supporto delle donne che subiscono violenza attraverso progettualità volte a rafforzare le reti territoriali (pubbliche e private) che sostengono il reinserimento sociale ed economico nel tessuto lavorativo. In continuità con il 2018, abbiamo, inoltre, approfondito il tema dello sfruttamento delle donne impegnate in agricoltura nelle regioni dell'arco ionico con l'avvio di un progetto europeo volto a dare visibilità al fenomeno e a tutelare i diritti delle braccianti agricole in Puglia, Basilicata e Calabria.

È proseguito, inoltre, il lavoro di prevenzione e contrasto alla violenza nelle scuole attraverso la riflessione sugli stereotipi di genere e attività di capacity building rivolte a giovani, insegnanti ed attivisti. A livello locale, è stato implementato un progetto di contrasto alla pratica delle mutilazioni genitali femminili a Treviso.

¹³ In ottemperanza alla Legge 119/2013

Programma/ progetto	Luogo	Destinatari diretti e indiretti	Tema	Budget ¹⁴
Before the after* (dicembre 2018 - giugno 2019)	Treviso	15 donne 10 associazioni locali	Il progetto era orientato alla sensibilizzazione sul tema delle mutilazioni genitali femminili, nell'ambito dei diritti delle donne e della lotta contro la violenza, la discriminazione e gli stereotipi di genere.	9.000
BRIGHT-Building Rights-based and Innovative Governance for EU mobile women (Novembre 2019- Ottobre 2021)	Calabria Puglia	n. 1060 donne rumene e bulgare impiegate con contratti a bassa tutela in Italia. EU: 20 rappresentanti delle autorità locali italiane e 5 autorità locali europee	Il progetto promuove le politiche sociali a supporto delle cittadine europee in condizioni di esclusione grazie ai Patti di collaborazione per l'amministrazione condivisa dei beni comuni in 4 aree del Sud-Italia (Calabria e Puglia).	346.465
Danza con Carla* (Settembre 2019- Maggio 2020)	San Donato Milanes e	50 studenti di scuola secondaria	L'obiettivo del progetto è di accrescere la consapevolezza di ciascun bambino e ragazzo della propria unicità utilizzando la danza come strumento espressivo ed educativo, stimolando in loro e, all'interno della propria comunità di riferimento, il rispetto delle donne.	7.100
LEI - Progetto autoimprenditoriali tà* (Maggio 2019- Dicembre 2019)	Milano	10 donne in situazione di fragilità	Il progetto ha favorito l'empowerment socio-economico di donne in situazioni di fragilità, fornendo loro gli strumenti teorici e pratici per fondare una propria un'attività imprenditoriale.	19.764
WEGO2 (dicembre 2018 - novembre 2020)	Roma, Milano, Padova	40 donne supportate in percorsi di fuoriuscita da violenza; 20 aziende sensibilizzate	<i>We go</i> supporta l'empowerment socio-economico di donne fuoriuscite da situazioni di violenza e mira a rafforzare i sistemi locali, nazionali ed europei di protezione e supporto con la realizzazione di reti di cooperazione tra attori pubblici e privati e le competenze dei centri antiviolenza dei territori.	812.799
Youth For Love¹⁵ (Gennaio 2019- Dicembre 2020)	Milano	600 studenti e studentesse, 180 docenti di scuola secondaria superiore, 12 istituzioni locali e nazionali	Il progetto è realizzato in 12 scuole superiori in Italia, Grecia, Belgio e Romania per prevenire la violenza di genere e accrescere la consapevolezza del corpo docente, degli studenti e delle comunità educanti di riferimento sulle cause e conseguenze della violenza stessa.	680.026

*Progetti finanziati con fondi liberi

¹⁴ Per budget si intende il valore complessivo per Action Aid per la durata complessiva del progetto.

¹⁵ <https://www.youthforlove.eu/>

Monitoraggio dei fondi pubblici antiviolenza 2019: Con questa attività, ormai consolidata, contribuiamo a misurare l'impegno concreto dell'Italia nella lotta alla violenza contro le donne, verificando che i fondi statali per l'assistenza e il supporto alle donne vengano stanziati ed erogati nei termini di legge e in piena trasparenza.

Diritto a una cittadinanza inclusiva - Pilastro Diritti

Nel 2018 ci siamo impegnati attivamente per contrastare la politica securitaria di respingimento messa in atto dal Governo Conte I con l'approvazione dei due decreti sicurezza. Nel 2019 abbiamo proseguito lanciando la campagna *#dirittincomune* che, a partire dal contesto politico e giuridico creato dalla legge n. 132 del 2018¹⁶, chiedeva ai comuni italiani di continuare ad iscrivere all'anagrafe i richiedenti asilo che si trovavano sul territorio italiano.

La Ministra degli Interni Lamorgese ha dichiarato che verrà ripristinato il diritto di iscrizione all'anagrafe dei richiedenti asilo, possiamo quindi dire di aver vinto la nostra battaglia.

Siamo stati promotori in network di iniziative volte al contrasto della normativa vigente, come il lancio della campagna *#ioaccolgo*, di mobilitazioni locali e di conferenze stampa.

Con la rete *Ero Straniero* abbiamo attuato un lavoro di *lobby*, soprattutto nei confronti della Commissione Affari Costituzionali deputata all'approvazione della proposta di legge popolare. Abbiamo organizzato un convegno dal titolo "Perché ci conviene - Nuovi strumenti per la promozione del lavoro e dell'inclusione della popolazione straniera in Italia", svoltosi alla Camera dei Deputati l'11 giugno, coinvolgendo decisori politici e mondo produttivo, e una conferenza stampa per la c.d. *operazione legalità* volta ad ottenere l'emersione dal lavoro nero e il provvedimento di regolarizzazione.

Sulla trasparenza dei fondi per l'accoglienza è stato redatto il report *La sicurezza dell'esclusione*¹⁷ che pone l'attenzione sugli effetti dei decreti sicurezza.

Progetto	Luogo	Destinatari Diretti e Indiretti	Descrittivo	Budget
Missione Inclusion: giovani e cittadini si attivano per costruire città inclusive e sostenibili, aperte al dialogo con la comunità globale (Settembre 2018-Settembre 2019)	Lecce, Napoli, Bologna	486 studenti di scuola secondaria, 22 docenti, 350 cittadini e 17 decisori politici	L'obiettivo del progetto è stato quello di sensibilizzare e mobilitare la società civile sui temi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sulle sfide che essa comporta per l'Italia e per i suoi cittadini.	124.722
This must be the place (giugno 2018 -	Napoli	60 tra giovani e adulti residenti	Il progetto ha favorito il processo di integrazione di un gruppo di giovani in uscita dal Servizio Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) e dai Centri di Accoglienza	63.924

¹⁶ Legge 132/2018, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

¹⁷ https://www.actionaid.it/app/uploads/2019/10/CentridItalia_2019.pdf

dicembre 2019)		nello SPRAR di Napoli	Straordinaria (CAS) attraverso il confronto e la relazione con coetanei universitari, presupposto per la partecipazione attiva alla vita sociale e civile della città.	
----------------	--	-----------------------	--	--

L'Osservatorio sull'accoglienza: l'Osservatorio è un programma pluriennale di analisi e ricerca sul settore dell'accoglienza. Ha per scopo la creazione di un sistema informativo permanente basato sui dati dei contratti pubblici che permettono il monitoraggio della spesa, il censimento delle stazioni appaltanti e dei vincitori, la mappatura dei centri di accoglienza e dei servizi.

Redistribuzione delle risorse nazionali - Pilastro Redistribuzione

Nel 2019, abbiamo rinnovato il nostro impegno a favore di un'equa redistribuzione della ricchezza e delle opportunità educative e lavorative per ragazze e ragazzi che vivono in contesti complessi. Lo abbiamo fatto potenziando il nostro impegno sul territorio, attraverso numerosi progetti che si confrontano con la povertà alimentare e la disuguaglianza educativa giovanile nelle periferie dei grandi centri urbani del nord e sud Italia, e abbiamo allargato la rete di partner con i quali operiamo. A livello nazionale, ci siamo confrontati con la mancanza di integrazione tra le politiche di reddito minimo e le politiche sociali e giovanili e abbiamo identificato il nostro focus primario nella mancanza di un piano integrato contro le disuguaglianze. Abbiamo partecipato attivamente al lavoro dell'*Alleanza contro la povertà* sulla proposta di modifica del Reddito di Cittadinanza, in favore dell'ampliamento della platea delle persone che possono beneficiare della misura (famiglie numerose, giovani e stranieri).

Abbiamo contrastato le disuguaglianze che colpiscono i giovani partecipando attivamente al lavoro del *Forum Diseguaglianze Diversità* e lavorato alla stesura di una proposta redistributiva a vantaggio delle persone che diventano maggiorenni (parte di un pacchetto di quindici proposte contenute nel *Programma Atkinson* per l'Italia). Il lavoro è partito nel 2019, poi si è concretizzato fino ad arrivare negli ultimi mesi fino alla creazione di una *task force* per un piano nazionale contro il fallimento educativo e formativo.

Programma/progetto	Luogo	Destinatari diretti e indiretti	Descrittivo	Budget
Italia del Futuro* (settembre 2018 - maggio 2019)	Abruzzo, Calabria, Campania, Lombardia, Puglia	1.121 studenti di scuola primaria e secondaria	Il progetto ha avuto come obiettivo principale quello di contribuire alla costruzione di capitale sociale, ridurre la dispersione scolastica e prevenire il fenomeno NEET ¹⁸ , coinvolgendo gli studenti in azioni innovative per valorizzare le risorse della comunità.	88.000
Lavoro di squadra (Aprile 2019-Marzo 2020)	Lombardia	49 giovani NEET	Il progetto interviene in aree urbane ad alta deprivazione in cui più alta è l'esposizione dei giovani inattivi al rischio di essere intercettati da percorsi di illegalità.	61.800

¹⁸ Neither in Employment nor in Education or Training young people.

Nessuno Indietro (dicembre 2018 - aprile 2020)	Caprarica di Lecce (LE) Martano (LE)	7 giovani tra i 14 e i 24 anni	<i>Nessuno Indietro</i> è un progetto nato a Lecce con lo scopo di contribuire all'attivazione di giovani NEET ¹⁹ attraverso l'accrescimento delle loro competenze e della motivazione personale grazie a un percorso di <i>empowerment</i> e di valorizzazione delle opportunità del territorio.	8.000
Oltre la povertà: percorsi di inclusione sociale (Novembre 2018- Settembre 2019)	Torino, Biella, Cuneo, Chieri e Ivrea	100 tra adulti in condizione di difficoltà economica e operatori degli Ambiti Sociali Territoriali (AST)	Il progetto ha avuto l'obiettivo di monitorare l'andamento della misura del Reddito di Inclusione (REI) per migliorare l'efficacia del welfare locale su tutto il territorio piemontese.	33.910
OpenSpace (Agosto 2018 - Agosto 2022)	Reggio Calabria, Milano, Bari, Palermo	1.244 studenti di scuola primaria e secondaria	Il progetto <i>OpenSpace</i> ha l'obiettivo di contribuire a ridurre la povertà educativa in 4 città italiane (Bari, Milano, Palermo, Reggio Calabria) attraverso il miglioramento dell'accesso a un'istruzione inclusiva e di qualità, in particolare per adolescenti appartenenti a famiglie disagiate o marginalizzate sul piano sociale.	2.957.758
Povertà alimentare e food policy locali: percorsi di innovazione attraverso gli attori del cibo territoriali (Gennaio 2018- Ottobre 2019)	Lombardia	282 adulti	Le attività di questo progetto sono state realizzate nel territorio del Piano di Zona del Corsichese, ²⁰ con il fine di promuovere tra gli stakeholders del sistema alimentare un approccio innovativo alle azioni di contrasto alla povertà alimentare.	142.706

* Progetti finanziati su fondi liberi

Monitoraggio su Reddito di Inclusione: tra settembre 2018 e novembre 2019, nell'ambito dell'Alleanza contro la povertà, abbiamo portato avanti il lavoro di monitoraggio sul REI, il quale guarda all'implementazione di misure più efficaci nel contrasto alla povertà assoluta. Il fine è stato anche quello di formulare delle Raccomandazioni per il disegno e l'implementazione di provvedimenti analoghi.

Redistribuzione delle risorse nel mondo - Pilastro Redistribuzione

L'Italia è un attore di sviluppo importante a livello globale. Tuttavia, gli impegni assunti negli ultimi anni in materia di obiettivi di sviluppo sostenibile, coerenza delle politiche, promozione dei diritti umani, lotta ai cambiamenti climatici e tutela dei beni pubblici globali richiedono una forte volontà politica e risorse finanziarie rilevanti. Due sono le sfide fondamentali: promuovere la coerenza con gli obiettivi di sviluppo tra politiche interne e quelle internazionali – come ad esempio quelle migratorie – e stanziare sufficienti risorse per la lotta alla povertà nei paesi più poveri. Con lo 0.24%

¹⁹ Ibidem.

²⁰ Dove il Comune di Corsico registra la percentuale più alta di popolazione povera dell'intera area della Città Metropolitana di Milano. Dati Istat 2016

del proprio reddito nazionale lordo destinato all'aiuto pubblico allo sviluppo, l'Italia è molto lontano dall'impegno per uno 0.7% assunto a livello internazionale.

Nel 2019, nell'ambito del progetto *ECG-Nuove narrazioni*, abbiamo svolto un lavoro di ricerca sulla governance dei rimpatri europei e italiani con un focus sul Gambia²¹ e sui programmi di reintegro dei migranti rimpatriati dalla Libia e dal Niger.

Come ogni anno, abbiamo portato avanti l'analisi puntuale sui dati dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS), in particolare i fondi della Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo/Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo (DGCS/AICS), sulla loro efficacia e la loro distribuzione per settore e per aree nel nostro Paese. Nel 2019, abbiamo deciso di pubblicare separatamente l'identikit dell'aiuto, distinguendolo dal resto del nostro lavoro che si concentra maggiormente sulla qualità della democrazia, quale nostro impegno programmatico unitario.

Con l'uscita del DDL bilancio 2020²², è iniziato, in collaborazione con le reti delle Ong italiane (Associazione delle organizzazioni italiane, Link 2007 e Coordinamento italiano NGO internazionali) il lavoro di *lobby* su Parlamento, Ministero degli esteri e della cooperazione internazionale e Ministero dell'economia e finanze per aumentare le risorse previste per il 2020 per la cooperazione allo sviluppo. Il brief del bilancio è uscito a fine gennaio 2019²³.

Progetto	Luogo	Destinatari diretti e indiretti	Descrittivo	Budget
Narrazioni positive della cooperazione (dicembre 2018 - novembre 2019)	Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia Marche, Sardegna, Trentino-Alto Adige	6.223 tra studenti di scuola secondaria, giovani tra i 19 e i 24 anni e adulti	Il progetto ha contribuito alla diffusione di una visione positiva dello sviluppo sostenibile presso istituzioni territoriali, nazionali ed europee senza sottovalutare le criticità delle politiche di cooperazione. L'intento è stato anche quello di coinvolgere le istituzioni territoriali nella co-progettazione e nello scambio di pratiche virtuose.	512.690
New Business for good (gennaio 2018 - gennaio 2020)	Intero territorio nazionale	5.000 persone	Il progetto mira alla promozione di un nuovo ciclo di sviluppo e nuovi modelli di business che richiedono processi decisionali e attuativi aperti, partecipati e democratici e basati sul nuovo pensiero economico su cui si fonda il <i>business as usual</i> .	12.247

Resilienza - Pilastro Resilienza politica e sociale

Nel 2019 abbiamo lavorato con forza a fianco delle persone e delle associazioni di cittadinanza attiva su tutto il territorio nazionale: abbiamo aggregato soggetti in situazioni di forte disuguaglianza e fragilità in zone colpite da catastrofi naturali e li abbiamo aiutati nelle proposte da presentare alle istituzioni attraverso la campagna *#sicuriperdavvero*. Abbiamo realizzato scuole di monitoraggio civico per formare studenti e gruppi di cittadine e cittadini attivi nel chiedere conto alle istituzioni del loro operato. E come ormai tradizione, abbiamo organizzato il Festival della Partecipazione a

²¹ Concretizzato in un rapporto presentato il 27 novembre a Roma dal titolo Migrazioni internazionali e il futuro della Cooperazione allo sviluppo-La strategia europea per i rimpatri e le sfide del ritorno in Gambia.

²² Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019.

²³ https://www.actionaid.it/app/uploads/2020/03/Report_Legge_Bilancio_2020.pdf

L'Aquila dove abbiamo invitato associazioni, rappresentanti delle istituzioni, accademici e cittadini per mettere a confronto buone pratiche di partecipazione ed attivismo civico.

Gli studenti delle scuole hanno seguito percorsi formativi e di co-progettazione sul tema della città come luogo di vita collettiva. In alcuni contesti locali con gli attivisti sono state realizzate attività di co-progettazione degli spazi per riqualificare zone della città dismesse.

Progetto	Luogo	Destinatari diretti e indiretti	Descrittivo	Budget
Call for Ideas-Realizziamo il Cambiamento* (Gennaio 2019-Dicembre 2021)	Calabria, Emilia Romagna, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia	31 tra organizzazioni civiche e basi di ActionAid Italia	Le <i>Call for Ideas-Realizziamo il Cambiamento</i> mirano a sostenere e mettere in rete organizzazioni civiche di diverse parti d'Italia per alimentare il dibattito pubblico ed incidere sulle politiche, promuovere consapevolezza su tematiche rilevanti, ideare e realizzare attività efficaci e di impatto.	40.000
Chiamo-Chiaravalle Mondo (Settembre 2018-Giugno 2019)	Lombardia	200 tra bambini, studenti scuola primaria (6-10 anni) e adulti sopra i 24 anni	Attraverso laboratori e percorsi di empowerment socio-linguistico, il progetto ha contribuito a sopperire all'assenza di servizi per i migranti nel borgo di Chiaravalle, alle porte di Milano, attivando un dialogo tra persone e associazioni, con particolare cura verso la partecipazione e l'inclusione di soggetti svantaggiati.	14.000
IPACT - Integrity Pact (Dicembre 2016-Dicembre 2021)	Piana di Sibari (CS)	40 adulti	Il progetto, parte di un più ampio programma finanziato dalla Commissione Europea, mira a rafforzare la fiducia tra cittadini ed istituzioni nella Piana di Sibari, a Cosenza, e costruire una cultura della partecipazione civica.	327.367
Festival della partecipazione (20-23 Novembre 2019)	L'Aquila	2.000 tra studenti di scuola secondaria, giovani tra i 19 e i 24 anni e adulti	Il Festival vuole essere un luogo di confronto e di progettazione in grado di contribuire al cambiamento del Paese con la partecipazione riconosciuta e qualificata dei cittadini e delle cittadine.	66.700
Insieme per una città più sicura* (Settembre 2019-Giugno 2020)	Sora	90 adulti	L'obiettivo del progetto è di incrementare la resilienza del territorio, promuovendo la partecipazione civica nei processi di pianificazione preventiva nell'ambito di protezione civile.	6.000
Pe.R.Co.rriere (Agosto 2018-Gennaio 2019)	Lazio, Marche	1.378 tra bambini, studenti della scuola primaria e secondaria e adulti	Il progetto ha puntato a promuovere il recupero della dimensione di benessere individuale e sociale e a sollecitare la cittadinanza attiva nelle	209.000

			comunità del Centro Italia colpite dai sismi nel 2016 e nel 2017.	
Sisma Emilia: ricostruzione trasparente (Aprile 2018-Giugno 2019)	Emilia - Romagna	150 tra studenti di scuola secondaria e adulti	Con questo progetto abbiamo contribuito alla gestione trasparente ed efficiente dei fondi stanziati per la ricostruzione post sisma del 2012, coinvolgendo la popolazione attraverso laboratori di monitoraggio civico e vigilando sulla regolarità delle procedure e sullo stato di avanzamento delle opere di ricostruzione.	22.500

** Progetti finanziati con fondi liberi*

5- La comunicazione

Il 2019 è stato un anno particolarmente sfidante per la comunicazione di ActionAid. Ci siamo trovati ad agire in un clima di opinione mutato verso le ONG, che è andato erodendo il credito di fiducia di cui il settore della solidarietà aveva tradizionalmente goduto negli anni precedenti. Ci siamo confrontati con un'opinione pubblica sempre più diffidente nei confronti del Terzo settore e con una narrazione che ha visto le ONG bersagli di attacchi pubblici, di generalizzazioni o di strumentalizzazioni politiche; abbiamo agito in un sistema mediatico sempre più complesso, caratterizzato dalla moltiplicazione dei canali, il sovraccarico di informazioni e il fenomeno della costante attenzione parziale.

Nonostante le sfide e le difficoltà, il ruolo della comunicazione nel 2019 si è andato rafforzando, svolgendo un compito importante per informare, sensibilizzare e mobilitare risorse e persone, e per dialogare con interlocutori sempre più attivi e consapevoli (donatori, media, audience digitali, aziende). Abbiamo consolidato l'autorevolezza e la credibilità del brand, prendendo posizione sui temi del dibattito pubblico, sfidando stereotipi, disinformazione e narrazioni ostili. Dal punto di vista strategico ci siamo impegnati per creare sinergie tra il lavoro programmatico, le attività di lobby e di sensibilizzazione e le campagne di raccolta fondi. L'obiettivo principale del 2019 è stato quello di raccontare con orgoglio e coraggio i nostri valori e le storie di chi ogni giorno si impegna per una società più equa e più giusta. Una narrazione positiva e coraggiosa, un *tone of voice* sfidante e creativo, uso di tecnologie innovative e una produzione di contenuti di sempre maggiore qualità: sono questi gli assi portanti del 2019 che ci hanno permesso di costruire percorsi di relazione e fiducia con le diverse audiences (in particolare le giovani generazioni) e con i diversi stakeholder.

Contenuti, campagne e relazioni con i media

Il 2019 è stato l'anno dedicato ad una produzione di contenuti sempre più attenta, qualificata e orientata all'innovazione. *Demopatia. Viaggio nelle viscere della democrazia* ne è un esempio. Il progetto digitale, realizzato insieme a Zerocalcare per sensibilizzare sulla crisi della democrazia e della partecipazione, rappresenta la sperimentazione di un nuovo linguaggio che combina l'ironia e l'immediatezza del fumetto con l'approfondimento del videoreportage. Il progetto è stato presentato a febbraio al Maxxi di Roma alla presenza di Zerocalcare, degli autori del progetto, di Loredana Lipperini e di Marino Sinibaldi, direttore di Radio3.

Durante l'anno, abbiamo offerto alle nostre audiences un programma mediatico ricco di spunti di riflessione, alternando dati e testimonianze dirette, per rafforzare una comunicazione contro fake news e haters. Abbiamo portato all'attenzione temi di attualità, con l'intento di ostacolare una narrazione politica aggressiva orientata a colpire i migranti e il settore dell'accoglienza; abbiamo preso posizione contro questa attitudine insieme al Tavolo Asilo e alla rete *#ioaccolgo* rimettendo al centro i diritti dei migranti. A giugno, insieme ad ASGI e ai sindaci di Crema, Siracusa e Palermo, abbiamo lanciato la campagna *#dirittincomune*, un appello a tutti i sindaci d'Italia per garantire l'iscrizione anagrafica ai richiedenti asilo. Alla campagna hanno aderito vari sindaci sul territorio nazionale e molte organizzazioni della società civile.

Tre sono stati i momenti particolarmente rilevanti per la comunicazione esterna, durante i quali si è registrato un aumento nell'esposizione mediatica e di impegno sui canali digitali.

La campagna #SicuriPerDavvero, in occasione dei 10 anni dal terremoto de L'Aquila, ha chiesto al Governo di varare una legge quadro su ricostruzioni e normative, finanziamenti e modalità di monitoraggio più efficaci in materia di prevenzione e mitigazione del rischio. La campagna è stata lanciata con un evento proprio nel capoluogo abruzzese il 6 aprile 2019 ed è poi proseguita nei mesi

successivi attraverso incontri, confronti e dibattiti su tutto il territorio nazionale. SkyTG24, TG2, TG3, RaiNews, Studio Aperto, RTL, Radio 3 hanno dato spazio alla campagna.

La campagna *tutti a scuola*, contro la dispersione scolastica in Italia e in Mozambico, è stata lanciata a novembre 2019 e ha visto una presenza televisiva trasversale soprattutto nei programmi RAI, grazie alla partnership con il Segretariato Sociale, e La7. Molte le celebrities coinvolte nella campagna: primo fra tutti Francesco Mandelli che ha visitato nella periferia milanese una delle scuole destinatarie dei fondi in Italia, interagendo con i ragazzi durante le attività del progetto *OpenSpace*.

La campagna *#closed4women*, contro il rischio chiusura degli spazi per le donne in Italia a causa della mancanza di fondi, è stata lanciata a Milano il 25 novembre in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. All'evento in Porta Venezia hanno partecipato il Sindaco Beppe Sala, l'associazione Lucha Y Siesta di Roma, l'associazione TransAla di Milano e le attrici Amanda Sandrelli e Lunetta Savino, da sempre impegnate nelle battaglie per le donne. La campagna ha sviluppato uno storytelling riguardante le testimonianze di donne che hanno subito violenza e di attiviste che nel quotidiano difendono la continuità e l'esistenza di luoghi significativi e fondamentali per la tutela e l'avanzamento dei diritti di tutte, come le case delle donne e i centri antiviolenza. La campagna è stata sostenuta online dalle scrittrici Michela Murgia e Chiara Tagliaferri, che hanno riscritto una delle storie diffondendola sui loro canali social, e Giulia Blasi, oltre ad avere il contributo di Irene Facheris e di altre influencer attivamente impegnate nella causa.

**La Campagna Globale:
impiego femminile, equità lavorativa e servizi pubblici necessari**

Il 1° maggio 2019 è stata lanciata la Campagna Globale di ActionAid con tema principale *Impiego femminile, equità lavorativa e servizi pubblici necessari*²⁴.

La campagna ha durata triennale e prevede sia la realizzazione di azioni comuni tra i Paesi della Federazione sia campagne nazionali sui diritti delle donne legati al lavoro femminile dignitoso.

Con il lancio della campagna è stata avviata la prima azione comune: la petizione per sostenere la Convenzione dell'OIL n. 190, votata lo scorso 21 giugno a Ginevra, sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro.

Nell'ambito della Campagna Globale, come ActionAid Italia abbiamo valorizzato il progetto *Cambia Terra* contro lo sfruttamento e la violenza sulle donne impiegate in agricoltura e abbiamo promosso la realizzazione di *Gender Responsive Public Services* con la sperimentazione dei Patti di collaborazione per l'amministrazione condivisa dei beni comuni in Puglia, Basilicata e Calabria.

Un'azione che ha avuto grande visibilità e che ha fatto molto discutere per il suo messaggio prorompente e provocatorio è stata la campagna sull'adozione a distanza *Ogni coppia può*. Il 16 luglio in piazzale Baiamonti a Milano è comparso un manifesto con un messaggio provocatorio rivolto a Luigi Di Maio e Matteo Salvini, i Vicepremier del Governo giallo-verde allora in carica: "Affideresti un bimbo o una bimba a una coppia di questo genere? Noi sì". Contemporaneamente sono state recapitate nelle sedi dei due partiti Lega e M5S, a Milano e Roma, i dossier per l'attivazione di una adozione a distanza a favore di Thila, una bimba senegalese. In poche ore la campagna ha ottenuto più di 100 uscite sui media, dal web alla radio, alla TV.

²⁴ Women's Labour, Decent Work and Public Services. Per supportare la campagna visita il sito <https://womenslabour.org/> e firma la petizione on line.

Il 2019 è stato anche l'anno di nuove partnership. Come ActionAid siamo stati social partner del *Salone del Libro* di Torino con una presenza quotidiana durante la fiera con il progetto *Vivicrazia*, uno spazio pensato per interagire con i partecipanti al Salone e farli riflettere, attraverso il linguaggio del fumetto, sui temi della partecipazione e della democrazia. Un'altra nuova partnership è stata quella avviata con *Bookcity*, evento milanese dedicato alla lettura e al libro, di cui come ActionAid siamo stati charity partner con un progetto per sostenere il diritto all'istruzione di tutti i bambini con la costruzione di una biblioteca e con l'acquisto di libri e materiale scolastico in Mozambico. Sempre a sostegno del diritto all'istruzione, a Natale abbiamo lanciato con il Gruppo Mondadori *Insieme per l'istruzione* allo scopo di costruire due nuove scuole per 1800 bambine e bambini nel distretto Raya Azebo, in Etiopia. Il progetto ha avuto una grande visibilità sulle testate del Gruppo Mondadori e sui canali Mediaset.

Comunicazione digital e social media

Contro l'intolleranza e il rancore il nostro intento primario è stato quello di diffondere un antidoto per contrastare paura e odio. Per mesi i nostri post sui social sono stati accolti da commenti carichi di insulti, accuse e minacce, ma noi non abbiamo smesso di raccontare le esperienze di persone e comunità che si battono per un mondo senza ingiustizie, inclusivo, libero da povertà e disuguaglianze.

Ci siamo raccontati puntando sui valori che condividiamo con attivisti e donatori che sono al nostro fianco in Italia e nel mondo, e lo abbiamo fatto con onestà, determinazione e coraggio.

Nel corso del 2019 i siti di ActionAid sono stati **visitati 847.000 volte**, abbiamo offerto agli utenti di scoprire i nostri diversi ambiti di intervento e, con l'obiettivo di offrire una esperienza sempre più soddisfacente, da gennaio a settembre è stato ridisegnato il sito actionaid.it.

Sui social abbiamo messo in campo strategie, strumenti e linguaggi diversificati rispetto alle singole piattaforme, per avere una relazione e un confronto più diretto con follower e fan. Abbiamo condiviso le nostre esperienze con oltre **16 milioni di persone** che durante l'anno hanno più volte apprezzato, condiviso e commentato i nostri contenuti, generando un volume di oltre 7 milioni di azioni. Un impegno pari a quello del 2018, nonostante modifiche strutturali delle piattaforme, ha visto però la riduzione della reach organica dei contenuti delle pagine su **Facebook**. Per reagire a questa contrazione strutturale, abbiamo puntato sulla creatività e iniziato a sviluppare e testare nuovi stili grafici per caratterizzare i nostri contenuti, e renderli più riconoscibili, immediati e impattanti. È ancora presto per fare una valutazione statistica attendibile, ma l'analisi dei primi dati relativi all'engagement organico indica un'inversione di tendenza solida sulla quale costruiremo la nostra strategia comunicativa. Nell'ultimo trimestre del 2019, infatti, l'aumento del numero di fans su Facebook è stato superiore del 3,3% rispetto al trimestre precedente.

Nel 2019, abbiamo puntato al potenziamento della nostra **capacità di monitoraggio, analisi e interpretazione** dei dati che fotografano il gradimento dei nostri contenuti narrativi sulle piattaforme social. Abbiamo così aggiunto nuove coordinate che ci permettono di ridisegnare la mappa della nostra presenza e disegnare la rotta da seguire nei prossimi anni.

Siamo particolarmente soddisfatti della risposta che ci ha dato la community di **Instagram**, che da sola ha generato il 15% dell'engagement complessivo. Un segnale importante perché viene da una audience giovane, attenta ed esigente. **Twitter** ci ha consentito di comunicare i nostri contenuti a oltre 5.2 milioni di utenti e abbiamo arricchito la nostra strategia editoriale su **LinkedIn** incrementando il numero di follower di oltre il 37%. Con oltre 630.000 visualizzazioni e una community di iscritti di 3.000 persone che si è aggregata spontaneamente intorno al nostro canale, **YouTube** si è distinto come un media in buono stato di salute sul quale costruire una strategia specifica nel 2020.

6- Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Alla fine del 2019 si rileva un disavanzo complessivo pari a 595.435 Euro, che è stato più contenuto di quanto autorizzato dagli Organi di Governance con l'approvazione del budget per lo stesso anno. Lo sbilancio, che era previsto più negativo di oltre 300mila euro, è principalmente imputabile infatti alle somme destinate alla realizzazione di iniziative internazionali per il progetto di ampliamento della presenza di ActionAid nel mondo: a tale scopo l'associazione ha infatti attinto non solo dalle entrate dell'esercizio ma anche dalle riserve di fondi liberi accumulati in precedenti periodi, programmandone un parziale utilizzo.

Si propone che, con decisione dell'Assemblea contestuale all'approvazione del presente bilancio, il disavanzo dell'esercizio pari a **595.435 Euro** venga coperto dalla riserva di fondi liberi generata negli anni precedenti.